



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "A. CRISCUOLO" PAGANI

SAIC8CB00V

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "A. CRISCUOLO" PAGANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **325** del **09/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/12/2024** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 49** Traguardi attesi in uscita
- 53** Insegnamenti e quadri orario
- 57** Curricolo di Istituto
- 199** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 201** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 216** Moduli di orientamento formativo
- 219** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 252** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 255** Attività previste in relazione al PNSD
- 256** Valutazione degli apprendimenti
- 268** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 277** Aspetti generali
- 278** Modello organizzativo
- 289** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 291** Reti e Convenzioni attivate
- 292** Piano di formazione del personale docente
- 299** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Premessa

Non scholae, sed vitae discimus

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo



dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, prende corpo l'attività complessiva della scuola, pianificata nei contenuti, nelle procedure, negli strumenti e nei tempi. Il Piano è uno strumento flessibile e dinamico, pronto ad essere modificato, integrato e rivisto in base alle esigenze, che, di volta in volta dovessero presentarsi. Mediazione tra le disposizioni a livello nazionale e le risorse della Scuola, nella realtà locale:

- **Programmazione delle scelte culturali, formative e didattiche, nell'ambito delle finalità del sistema scolastico internazionale.**
- **Progettazione di attività curricolari ed extra-curricolari con progetti che mirino ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa, aprendo la collettività scolastica all'utenza e agli enti locali.**
- **Identità dell'Istituto definisce il quadro delle scelte e delle finalità scolastiche**
- **Riferimento regola la vita interna dell'istituto ed organizza le proprie risorse: organici, attrezzature e spazi.**
- **Impegno di cui l'istituto si fa carico nei riguardi del personale, dell'utenza e del territorio.**

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa prende corpo l'attività complessiva della scuola, pianificata nei contenuti, nelle procedure, negli strumenti e nei tempi.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L' Istituto Comprensivo "A. Criscuolo"-Pagani(SA) è nato il **1° settembre 2024** a seguito del provvedimento di dimensionamento della rete scolastica, approvato dalla Regione CAMPANIA previsto nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza(PNRR). La Scuola per l' occasione ha creato un nuovo logo (immagine di apertura), realizzato dai Docenti del Dipartimento di Arte e Immagine della Scuola Secondaria di I Grado. ***L' Istituto Comprensivo Statale "A. Criscuolo" è costituito dall' Infanzia e dal Primo Ciclo.***

Scuola Secondaria di I Grado. Sede centrale I.C."A. Criscuolo":

<https://maps.app.goo.gl/gme6Gjvz2Yv8y1Lj6>;

Infanzia e Primaria [Collodi](#):

<https://maps.app.goo.gl/cXm8wka25YYgSrw87>



Infanzia e Primaria Forteco:

<https://maps.app.goo.gl/WmQUP9Nk6ZFDsGNY7>

Infanzia e Primaria Giuseppe Artigiano:

<https://maps.app.goo.gl/3fEY5kp3i9HmDcab7>.

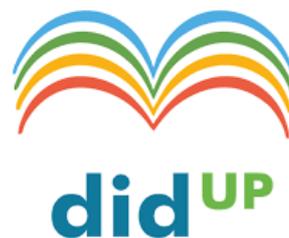
L' Istituzione scolastica è dedicata ad "**Aniello Criscuolo**", poeta e militare paganese, caduto il 30 aprile 1849 **nei Giardini Vaticani nella difesa della Repubblica Romana**.

Gli strumenti della comunicazione

I principali strumenti di comunicazione a disposizione dell' Istituto e dell'utenza sono il registro elettronico e il sito istituzionale.

Registro elettronico

Le famiglie hanno a disposizione un registro elettronico attraverso il quale possono verificare lo svolgimento delle attività, essere informati sugli eventi dell'Istituto, leggere le circolari, fissare appuntamenti con i docenti per gli incontri Scuola/Famiglia calendarizzati e per quelli antimeridiani, seguire l' iter scolastico del proprio figlio, visionare la scheda di valutazione intermedia e finale. Il registro elettronico può essere utilizzato anche come strumento istituzionale di scambio di materiali didattici, per la didattica digitale integrata.



Sito internet

Il Sito Internet della Scuola <https://www.scuolacriscuolopagani.edu.it/> rappresenta una risorsa digitale utilissima, per reperire informazioni, favorire la rapidità delle comunicazioni, per la presentazione di progetti che la Scuola propone o a cui aderisce, per la collaborazione con Enti e Istituzioni locali e nazionali, per i Programmi Operativi Europei, per dare visibilità all' Istituto agli occhi dell'utenza e di tutto il contesto territoriale.

Analisi del contesto

Pagani è un comune di circa 36.000 abitanti, in provincia di Salerno, sorge lungo le pendici settentrionali dei Monti Lattari, precisamente sul Monte Albino, nel territorio della Valle del Sarno, denominata "Agro nocerino - sarnese". È collocato nella zona settentrionale della provincia di Salerno ai confini con le province di Napoli ed Avellino ed è la seconda città più densamente



popolata della sua provincia. Il territorio è attraversato dal torrente Cavaiola, affluente del fiume Sarno ed è prevalentemente pianeggiante. Il Comune di Pagani si estende lungo la fascia pedemontana meridionale ad un' altitudine di 35 metri sul livello del mare e confina a sud con Tramonti e Sant' Egidio del monte Albino, a nord con San Marzano sul Sarno, ad est con Nocera Inferiore e ad ovest nuovamente con Sant' Egidio del monte Albino. In passato ha subito notevoli danni, causati dai terremoti ed ha risentito dell'attività vulcanica del Vesuvio, distante circa 20 km, con l'arrivo di detriti e lapilli trasportati dai venti.

L' intera area presenta una buona accessibilità dall' esterno tramite le principali arterie di comunicazione che si snodano lungo la direttrice Napoli-Salerno (est-ovest): l' autostrada Napoli-Salerno (A3), con uno svincolo a Pagani, e la linea ferroviaria che da Napoli procede verso sud lungo la costa tirrenica (stazione di Pagani), mentre la Statale 18 collega i diversi centri urbani con Napoli e Salerno. Riconosciuto dalla Regione Campania, quale Comune a forte economia turistica. Pagani offre la possibilità di intraprendere interessanti itinerari culturali e religiosi (come per la Madonna del Carmelo detta delle Galline). Accanto alle testimonianze artistiche, religiose e della



tradizione

popolare, Pagani offre anche diversi itinerari naturalistici. Nel Comune è presente un Liceo Scientifico, un Circolo Didattico, un altro Istituto Comprensivo e la sede staccata dell' IPSSEOA di



Nocera Inferiore. L'amministrazione sta dimostrando maggiore attenzione alle problematiche sociali, ma nel territorio comunale sono presenti ancora pochi servizi per la popolazione. **Le risorse economiche ed occupazionali sono da ricercarsi nel settore terziario (banche, enti pubblici e privati, ospedale, ASL, rete commerciale), nel primario (coltivazioni agricole) e dal settore del commercio ambulante che rappresenta una tradizione di questa città, al punto da essere definita: "Pagani, città di santi, artisti e mercanti".** Nonostante gli sforzi operati dall'amministrazione comunale, il centro storico, di grandissime potenzialità storico artistiche e di sviluppo turistico e culturale, permane ancora insufficientemente valorizzato. Negli ultimi anni, la carente offerta di lavoro e la conseguente crisi economica e produttiva hanno implementato la crescita di fenomeni sociali tra cui il lavoro nero e la sottoccupazione, in un settore industriale ormai in difficoltà. Resta di fatto che il reddito pro-capite è tra i più bassi d'Italia e del Meridione. **Sul territorio sono, inoltre, presenti cittadini di diverse etnie e un crescente flusso immigratorio di nuclei familiari provenienti da paesi stranieri principalmente da Albania, India, Marocco, Romania, Russia, Ucraina.**

La platea su cui insiste la scuola è molto variegata nelle sue componenti sociali, oltre che territorialmente molto vasta.

La "Criscuolo" abbraccia una zona centrale ed una periferica confinante con i comuni: Sant' Egidio, Nocera Inferiore e San Marzano. Il contesto in cui la scuola opera è eterogeneo. Infatti ci sono famiglie dalle buone condizioni socio-economiche e culturali, che vedono la scuola come un'occasione per la promozione sociale e lo sviluppo dei loro figli. Pertanto il dialogo educativo che ne risulta è costante, proficuo e collaborativo. Vi sono, però, anche famiglie caratterizzate da situazioni di disagio culturale, economico e relazionale, che faticano a seguire con la dovuta attenzione la formazione degli allievi. Nonostante ciò alcune di esse si mostrano collaborative con l'Istituzione scolastica, mentre altre demandano quasi totalmente alla Scuola il compito di farsi carico della formazione e dell'integrazione dei minori.

Il territorio di Pagani offre poche occasioni di aggregazione socio-culturale che favoriscano l'integrazione degli alunni in situazione di svantaggio. Pertanto la scuola deve farsi carico quasi esclusivamente delle azioni di inclusione. Sono state pertanto determinanti in tal senso le attività extracurricolari, realizzate con il fondo di istituto e con i finanziamenti europei.

In estrema sintesi, alcuni dei più significativi fattori di criticità e di rischio, emersi dall'analisi del territorio, possono essere racchiusi in:

- **presenza di grandi risorse culturali ed archeologiche poco valorizzate;**
- **crescente numero di nuclei familiari e di alunni appartenenti a famiglie con problemi di diversa origine e natura, in grave disagio socio-economico e con notevole svantaggio culturale;**



- frequenti episodi che sottendono problemi di isolamento sociale e di disagio giovanile.

Tutto questo, rende Pagani un contesto urbano complesso e problematico, nel quale la scuola ha il difficile compito di elaborare ed organizzare un modello educativo e didattico, che, risulti il più possibile aderente ai bisogni formativi, e non solo, delle famiglie e degli alunni, un modello che risulti stimolante ed efficace in termini di acquisizione di coscienza civile e di successo scolastico. A partire dall'analisi delle criticità, dei valori e delle esigenze di Pagani, l'Istituto ha messo a punto una proposta progettuale mirata a rispondere ai reali bisogni educativi delle alunne e degli alunni e alle istanze avanzate dal Comune di Pagani e dalle altre realtà istituzionali, economiche e sociali del territorio. Al centro di tale progetto è stato, pertanto, individuato, come sfondo integratore dell'intero processo educativo, l'Educazione alla Cittadinanza attiva e alla Legalità. Attività mirate all'alfabetizzazione, all'integrazione e all'accoglienza attraverso attività curricolari ed extracurricolari, anche attraverso il coinvolgimento di operatori del territorio (percorsi laboratoriali- educazione alla gestione delle emozioni, alla cittadinanza attiva e digitale).

Popolazione scolastica

Opportunità. La popolazione scolastica dei tre ordini è di 1163 studenti di cui 161 nell'Infanzia - 407 nella Primaria - 595 nella Secondaria di I Grado. La popolazione scolastica del primo ciclo è più alta rispetto alle medie provinciali-regionali e nazionali. Si registra un aumento di persone con disabilità: (6 nella Scuola dell'Infanzia-31 nella Scuola Primaria-29 nella Scuola Secondaria di I Grado).Bassa la presenza di alunni stranieri: si registra il 2,0% nella scuola Primaria e l'1,7% nella Secondaria di I Grado.



Vincoli. L'organico dell'autonomia non è adeguato a fronteggiare tutte le esigenze della popolazione scolastica

Risorse economiche e materiali

Opportunità. L'Istituto Scolastico si articola su più sedi: plesso Criscuolo ospita la Scuola Secondaria di I Grado, Collodi-Forteco e San Giuseppe Artigiano, l'Infanzia; Collodi- Forteco / San Giuseppe Artigiano, la scuola Primaria. Nonostante il numero di plessi (quattro), sono facilmente raggiungibili dall'ampio bacino di utenza, sono in condizioni quasi discrete (se non si tiene in considerazione l'urgente necessità di ammodernamento strutturale).Nei plessi, sono presenti spazi attrezzati diversi dalle aule tradizionali, per svolgere attività laboratoriali (palestre - aula magna polivalente - laboratori). Tutti i plessi possiedono una dotazione tecnologica, incluse Digital Board e/o Smart Tv. Gli spazi attrezzati sono a disposizione dei discenti della scuola per attività progettuali,



extracurricolare e per iniziative non strettamente correlate alla didattica tradizionale. La Scuola ricerca ed ottiene fondi di investimento tramite la progettualità' (P.O.N. 2014/2020, PNSD e il PNRR), per realizzare in tutti i plessi ambienti di apprendimento innovativi. L'attuale sistema di connessione alla rete Internet è in grado di corrispondere pienamente alle esigenze didattiche e amministrative della scuola, L'ottimizzazione dell'infrastruttura di rete derivata dall'attuazione del progetto PON dedicato al cablaggio ha consentito di raggiungere il risultato di connettere in rete tutti i plessi dell'Istituto.

Vincoli. I plessi hanno bisogno di interventi di manutenzione di rilievo, segnalati ripetutamente all'ente comunale. La maggior parte dei finanziamenti cui l'istituzione attinge provengono da fondi statali e la partecipazione di soggetti esterni è ancora piuttosto bassa. Le famiglie contribuiscono finanziariamente alle attività individuali degli alunni (uscite didattiche-visite guidate -viaggio d'istruzione- assicurazione), ma risultano poco sensibili alla contribuzione volontaria a vantaggio della comunità scolastica in senso generale.

Risorse professionali

Opportunità. Il personale docente è composto da 187 unità così suddivise: 17 sulla scuola dell'Infanzia (di cui 5 sul sostegno); 68 su scuola Primaria, di cui 42 posto comune e 26 su sostegno; 97 Scuola Secondaria di I Grado di cui 75 su posto comune e 22 su sostegno. Il personale ATA è composto da 25 unità e un funzionario DSGA, presente anche un AT in servizio solo un giorno a settimana. Un AA con part-time e un AA a T.D. I docenti mostrano sensibilità alle attività di formazione, partecipando ad attività di auto-aggiornamento e a quelle proposte dall'istituzione scolastica, dal MIM e dalle Reti di scuole, coerentemente con le finalità del PTOF. Un nutrito gruppo di insegnanti ha conseguito certificazioni informatiche e linguistiche. Tutti o quasi sono formati sull'inclusione. L'organigramma ben articolato nella suddivisione dei compiti e delle funzioni e la presenza di gruppi di lavoro coordinati dal DS e dalle FF.SS. fa sì, che il raccordo tra i diversi ordini di scuola, avvenga sempre nella prospettiva del curriculum verticale e secondo uno spirito di grande collaborazione. L'età media dei docenti, stabilmente collocati nell'organico della scuola, si colloca tra i 45 anni-55 anni e più. Anche gli insegnanti di sostegno svolgono un ruolo attivo e proattivo all'interno dei diversi Consigli di classe-interclasse e intersezione.

Vincoli. I docenti di sostegno a T.I. non sono sufficienti a coprire le richieste, questo comporta la presa di servizio di docente non in possesso dell'abilitazione. Il ricambio continuo non garantisce la continuità didattica.

La Scuola dell' Infanzia è strutturata con sette sezioni con orario normale e una con orario ridotto.
La Scuola Primaria prevede classi a tempo normale(da 27 a 30/34 ore) e classi a tempo pieno o



prolungato(40/36).La Scuola Secondaria di I Grado prevede sezioni a percorsi musicali. Gli studenti dei percorsi musicali possono scegliere tra sei strumenti:chitarra-flauto traverso-percussioni-pianoforte-violino-violoncello.Nella Scuola Secondaria di I Grado, per la scelta della seconda lingua straniera, gli studenti possono scegliere tra Francese e Spagnolo.

L' Istituto scolastico "A.Criscuolo" è sinonimo di:

Accoglienza **Creatività** *Inclusione*

https://www.canva.com/design/DAGWk4M-MG8/oIEs7LBalGJWiWuVupg6g/watch?utm_content=DAGWk4M-MG8&utm_campaign=designshare&utm_medium=link&utm_source=editor



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "A. CRISCUOLO" PAGANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8CB00V
Indirizzo	VIA M. FERRANTE, 6 PAGANI 84016 PAGANI
Telefono	081916424
Email	saic8cb00v@istruzione.it
Pec	SAIC8CB00V@pec.istruzione.it

Plessi

BARBAZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8CB01Q
Indirizzo	VIA S. ERASMO PAGANI 84016 PAGANI

COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8CB03T
Indirizzo	VIA FILETTINE PAGANI 84016 PAGANI

PLESSO FORTECO (PLESSO)

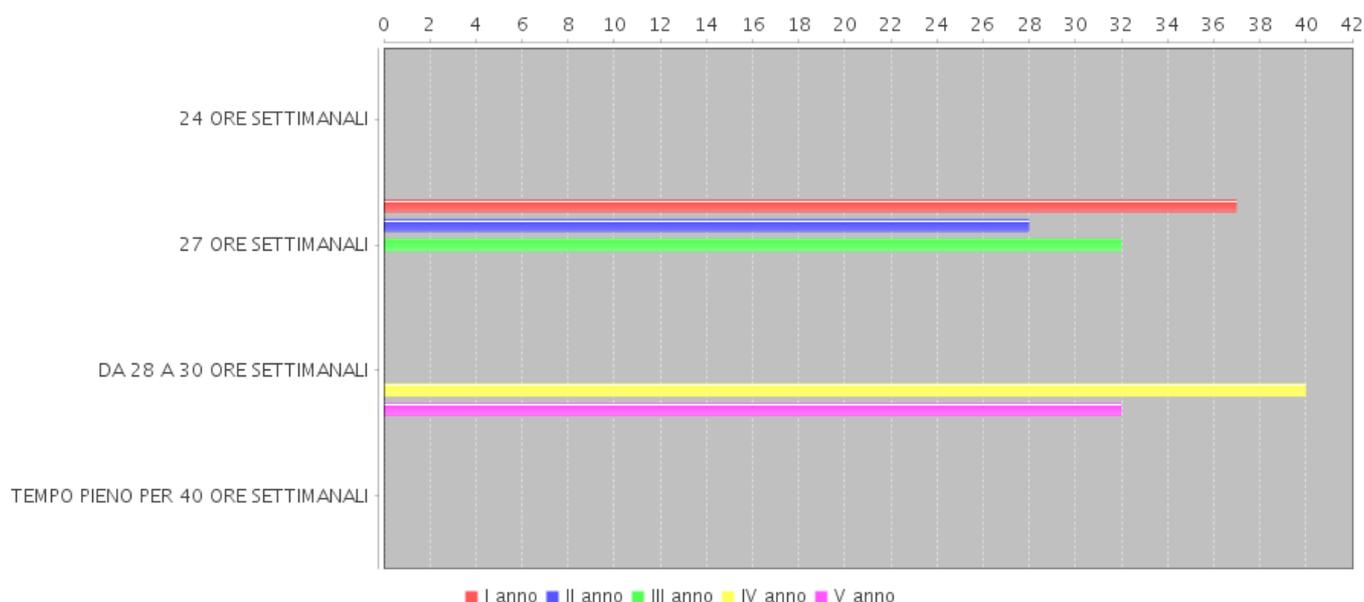


Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8CB04V
Indirizzo	VIA S. ERASMO PAGANI 84016 PAGANI

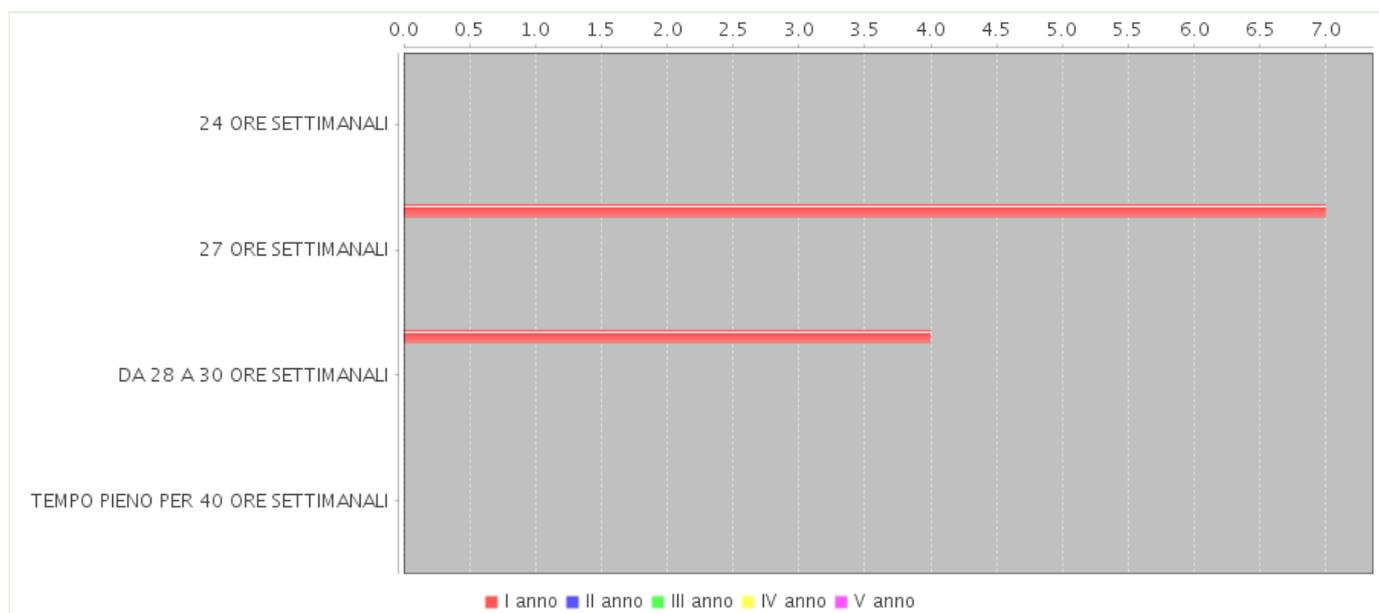
BARBAZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8CB011
Indirizzo	VIA BARBAZZANO PAGANI 84016 PAGANI
Numero Classi	11
Totale Alunni	169

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



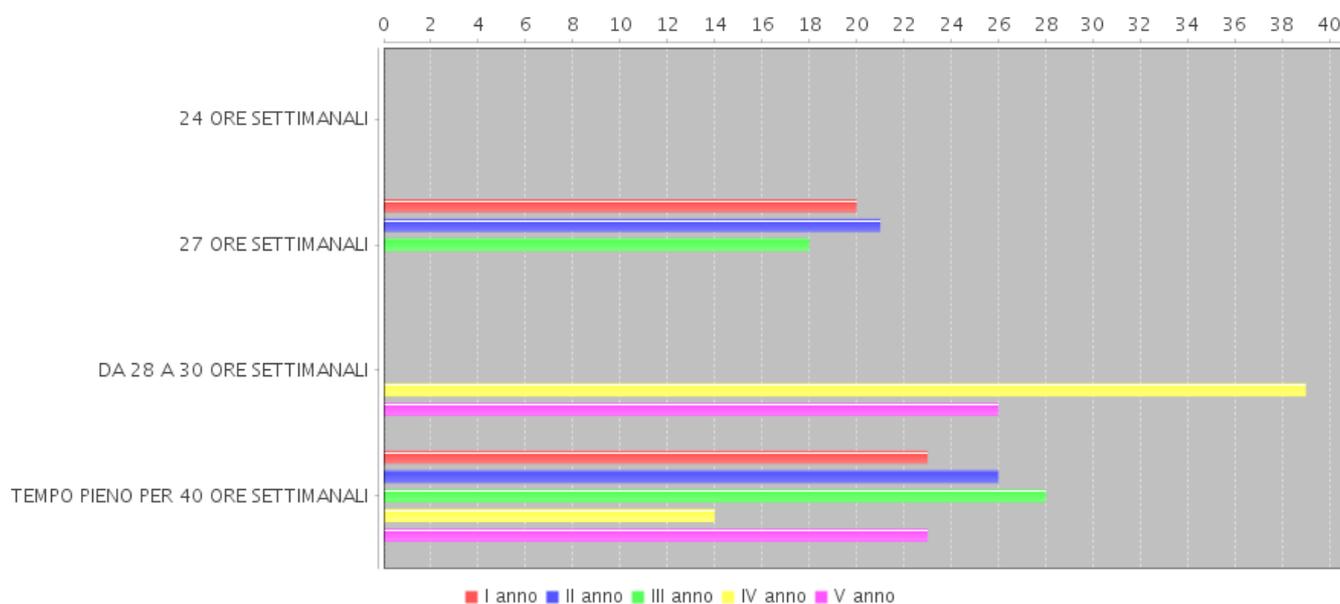
Numero classi per tempo scuola



VIA FILETTINE "COLLODI" PAGANI (PLESSO)

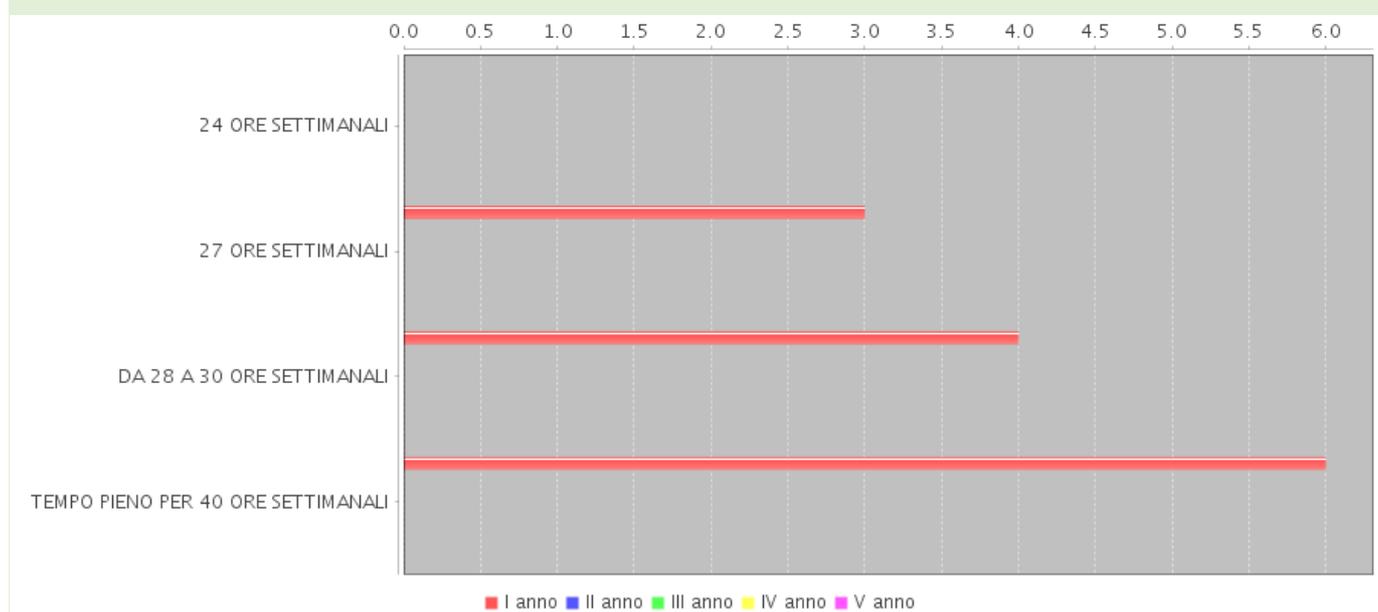
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8CB033
Indirizzo	VIA FILETTINE, 200 PAGANI 84016 PAGANI
Numero Classi	13
Totale Alunni	238

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





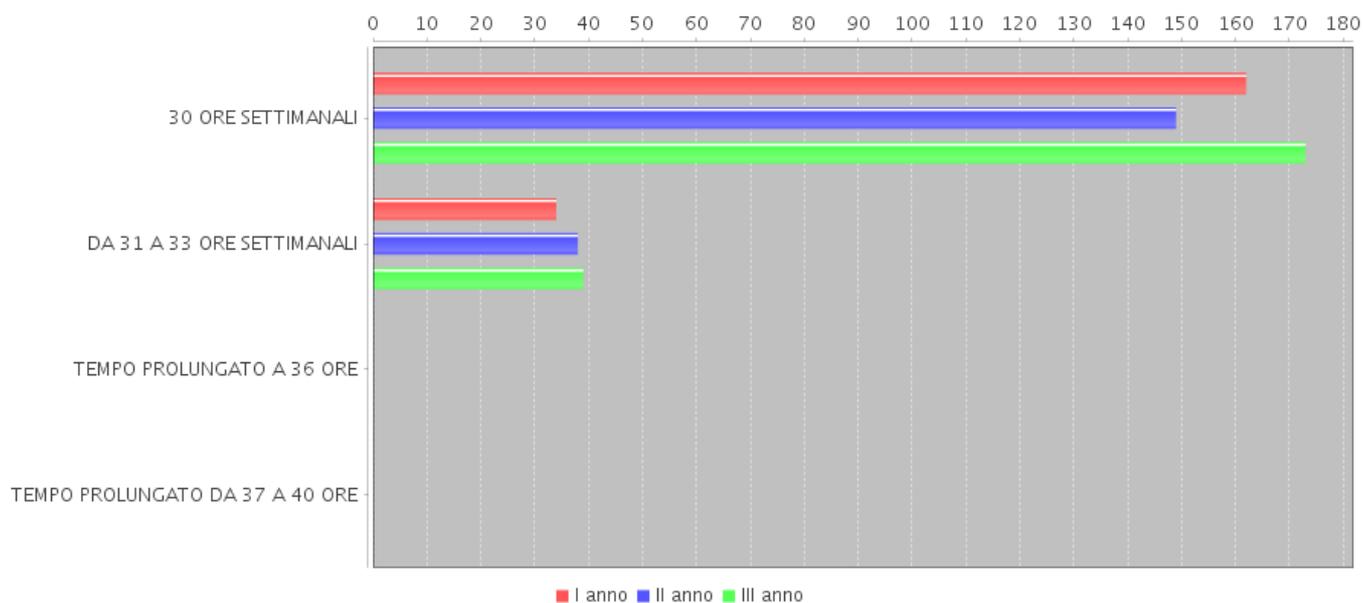
Numero classi per tempo scuola



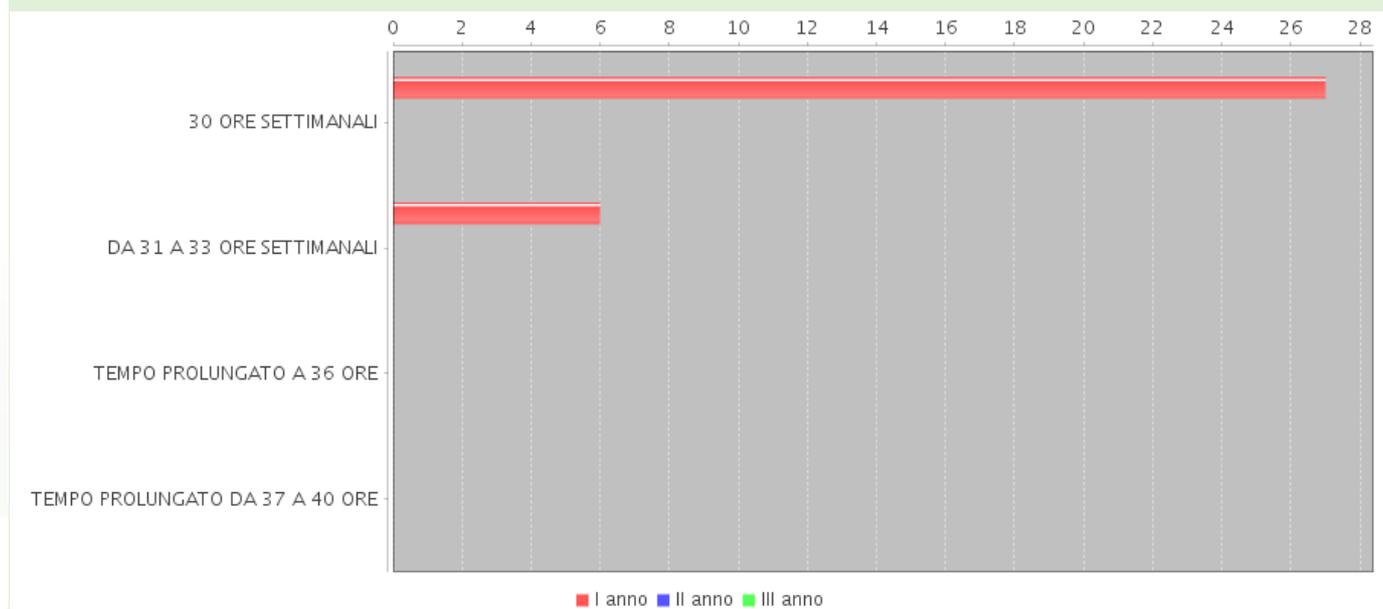
PAGANI "CRISCUOLO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM8CB01X
Indirizzo	VIA M. FERRANTE, 6 4 84016 PAGANI
Numero Classi	33
Totale Alunni	595

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L' Istituto Comprensivo "A. Criscuolo"-Pagani(SA) è nato il 1° settembre 2024 a seguito del provvedimento di dimensionamento della rete scolastica, approvato dalla Regione CAMPANIA previsto nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza(PNRR).



Dall'a.s. 2017/18 alla SSIG è stato introdotto lo Spagnolo come seconda lingua comunitaria in una sezione dell'istituto in alternativa alla lingua francese. Dall'anno scolastico 2021/22 è stata aggiunta una seconda sezione di spagnolo. I corsi in cui la seconda lingua è lo spagnolo sono: L - I.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	1
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	37

Approfondimento

L' Istituto Comprensivo Statale "A. Criscuolo", necessita della dotazione di portatili- fotocopiatrici- stampanti 3D- nuova rete LAN.

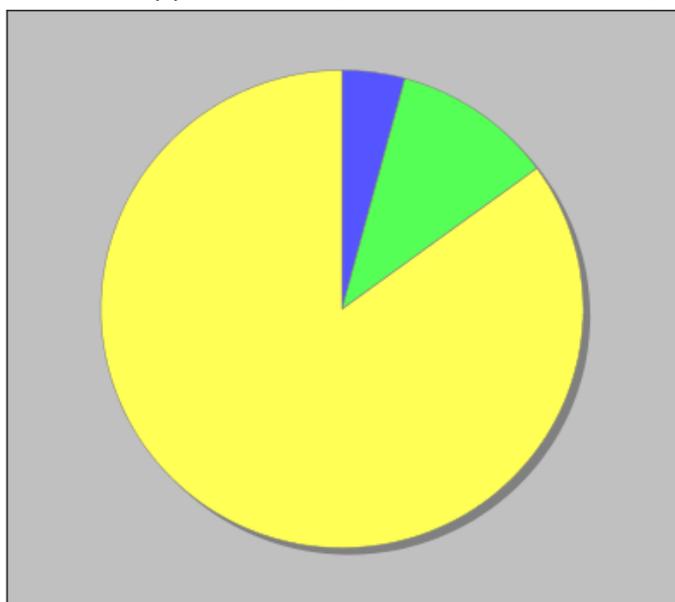


Risorse professionali

Docenti	21
Personale ATA	29

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 0 ● Da 2 a 3 anni - 7 ● Da 4 a 5 anni - 18
● Piu' di 5 anni - 142

Approfondimento

- *L'organico delle risorse professionali Docenti e ATA può considerarsi nell'insieme stabile.*
- *Tra le figure del personale ATA è presente un AT in servizio presso l'istituzione scolastica un solo giorno a settimana.*
- *Nella Scuola Primaria è presente la docente di Scienze motorie nelle classi quarte e quinte.*



Aspetti generali

MISSION E VISION

Il nostro Istituto vuole essere il mezzo per la crescita personale e la realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico, in grado di fornire i servizi necessari alla promozione delle personalità in divenire degli alunni, nel loro unico ed irripetibile itinerario di apprendimento e di formazione.

UNA SCUOLA DI TUTTI E PER TUTTI

che fondi il proprio operare sul soggetto in formazione, assicurandogli piene opportunità di successo, attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale.

La finalità del PTOF è espressa in continuità con quella da sempre perseguita dall'Istituto:

- dar vita a una scuola che ponga l' alunno* al centro quale protagonista delle proprie scelte e partecipe della sua crescita;

-una scuola finalizzata allo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea.

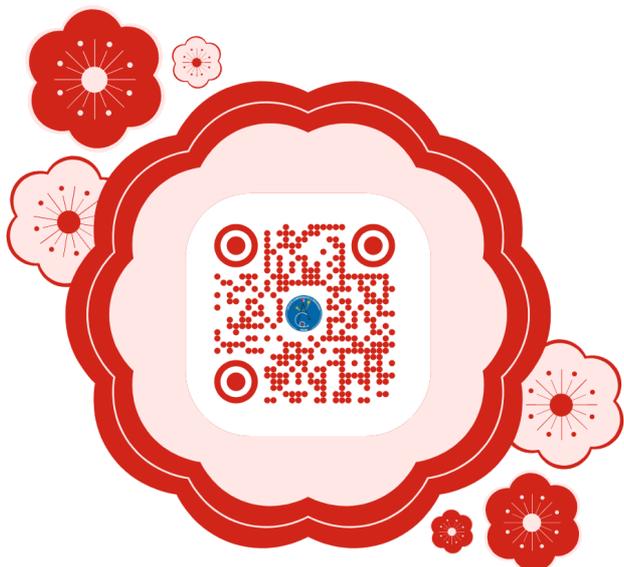
Esso è fondato su un percorso unitario, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici, dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico:

1. rispetto dell'unicità della persona;
2. equità della proposta formativa;
3. imparzialità nell'erogazione del servizio;
4. continuità dell'azione educativa;
5. significatività degli apprendimenti;
6. qualità dell'azione didattica;
7. collegialità.



Il POFT presenta un'offerta formativa che, in continuità con le linee guida dell'Atto di Indirizzo del D.S.(per leggere il documento, scansionare il QR CODE), le priorità individuate nel RAV e le azioni di

processo del Piano di Miglioramento, persegue i seguenti obiettivi, ritenuti prioritari in rapporto al contesto e alle risorse:



-Potenziare le capacità logiche ed espressive nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado al fine di migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nelle prove standardizzate.

-Analizzare gli esiti delle prove standardizzate per programmare interventi volti al recupero e al potenziamento delle competenze;

-Valorizzare le competenze linguistiche, sia in lingua italiana, sia in L2 e L3 con l'attuazione di specifiche progettualità in tutti e tre i segmenti scolastici anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL, intensificare la promozione per la lettura in L1, in L2 e L3 favorendo il formato digitale e realizzare progetti extracurricolari finalizzati anche al conseguimento di certificazioni linguistiche;

-Favorire l'introduzione dell'insegnamento della seconda L2 (lingua spagnola) attraverso l'iniziale alfabetizzazione con progetti extracurricolari;

- Implementare l'alfabetizzazione della lingua latina (anche metodo Orberg) e/o della lingua greca con progetti extracurricolari;

- Programmare attività per garantire la continuità, la realizzazione del curricolo verticale e l'orientamento degli alunni in uscita con la progressiva istituzione del portfolio digitale dello studente;

-Valorizzare nel curricolo le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali;

-Implementare comportamenti ispirati alla promozione della legalità, dell'uguaglianza e al benessere con particolare attenzione all'educazione emozionale per favorire non solo una maggiore consapevolezza della propria identità civica, ma anche il processo di apprendimento e il successo scolastico;



- Promuovere l'attività sportiva, una corretta alimentazione, la mobilità sostenibile anche attraverso proposte progettuali sia interne che esterne all'Istituzione scolastica.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le capacità logico-matematico- scientifiche- linguistiche-espressive-digitali- artistiche e motorie, nel Primo Ciclo al fine di migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nelle prove standardizzate.

Traguardo

A conclusione del Primo Ciclo diminuire la distribuzione nella fascia più bassa di livello in lingua madre e matematica ed Incrementare la percentuale di alunni collocati nella fascia più alta considerando gli esiti dell' Esame di Stato.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Avvicinare gli esiti delle prove standardizzate INVALSI alle medie Regionali per Istituti con indice ESCS simile.

Traguardo

Migliorare gli esiti in Matematica.

● Competenze chiave europee



Priorità

Valorizzare nel curricolo le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali.

Traguardo

Monitorare l'effettiva implementazione del curricolo di Istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento trasversali.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso scolastico dei discenti, curando la continuità tra i diversi segmenti scolastici dell'Istituto e in modo particolare l'orientamento in uscita.

Traguardo

Migliorare gli esiti dei discenti nel proseguimento del percorso scolastico.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Verticalizzare il CURRICOLO- la PROGETTAZIONE e la VALUTAZIONE**

Azioni di continuità tra i diversi ordini, condivisione dei criteri di valutazione per disciplina, per ordine e per competenze disciplinari.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valorizzare nel curriculum le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali.

Traguardo

Monitorare l'effettiva implementazione del curriculum di Istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento trasversali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Acquisire maggiore consapevolezza nello svolgimento delle prove standardizzate



attraverso la personalizzazione dei curricula, esercitazioni e attività di autovalutazione, implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.

Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curriculum del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per ordine di scuola, curriculum d'istituto).

Attività prevista nel percorso: Revisione del Curriculum

Descrizione dell'attività	Revisione del Curriculum verticale di Ed. Civica.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziativa finanziata collegata	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	I Dipartimenti della SSIG e la Primaria.
Risultati attesi	Realizzare un nuovo curriculum di Ed.Civica per i tre ordini di scuola.

● **Percorso n° 2: Verifica dei risultati a distanza**

Per ridurre la varianza interna alle classi per quanto concerne i risultati delle prove INVALSI, i risultati a distanza e quelli finali all'Esame di Stato, occorre non solo proseguire l'attività di



recupero e consolidamento di tipo curricolare ed extracurricolare, ma anche implementare ulteriormente il ricorso alla didattica metacognitiva, alla comunicazione efficace e all'ascolto attivo che sono determinanti nell'attivazione del processo di motivazione degli allievi, per il benessere della comunità tutta e per l'efficacia del rapporto scuola-famiglia.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le capacità logico-matematico- scientifiche- linguistiche-espressive-digitali-artistiche e motorie, nel Primo Ciclo al fine di migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nelle prove standardizzate.

Traguardo

A conclusione del Primo Ciclo diminuire la distribuzione nella fascia più bassa di livello in lingua madre e matematica ed Incrementare la percentuale di alunni collocati nella fascia più alta considerando gli esiti dell' Esame di Stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Avvicinare gli esiti delle prove standardizzate INVALSI alle medie Regionali per Istituti con indice ESCS simile.

Traguardo

Migliorare gli esiti in Matematica.



○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso scolastico dei discenti, curando la continuità tra i diversi segmenti scolastici dell'Istituto e in modo particolare l'orientamento in uscita.

Traguardo

Migliorare gli esiti dei discenti nel proseguimento del percorso scolastico.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Promuovere l'uso delle tecnologie digitali.

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

○ Continuità e orientamento

Promuovere, grazie al recupero/potenziamento delle competenze base/avanzate, l'orientamento in uscita degli alunni del nostro Istituto verso una scelta più varia e rispondente alle proprie reali inclinazioni/aspirazioni dei percorsi di formazione successivi, così come indicato dalle linee guida nazionali per l'Orientamento Scolastico.



Attività prevista nel percorso: Verifica dei risultati a distanza

Descrizione dell'attività	Migliorare i risultati a distanza attraverso simulazioni continue delle Prove Invalsi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	I docenti.
Risultati attesi	Migliorare i risultati a distanza.

● **Percorso n° 3: Competenze chiave di cittadinanza**

Lotta alla dispersione scolastica e ogni atto di esclusione.

Educazione alla parità e alla prevenzione della violenza di genere.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Valorizzare nel curriculum le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali.

Traguardo

Monitorare l'effettiva implementazione del curriculum di Istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento trasversali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Acquisire maggiore consapevolezza nello svolgimento delle prove standardizzate attraverso la personalizzazione dei curricoli, esercitazioni e attività di autovalutazione, implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.

Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curriculum del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per ordine di scuola, curriculum d'istituto).

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere l'uso delle tecnologie digitali.

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;



○ **Inclusione e differenziazione**

Lotta alla dispersione scolastica e ogni atto di esclusione.

Educazione alla parità alla prevenzione della violenza di genere

○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere, grazie al recupero/potenziamento delle competenze base/avanzate, l'orientamento in uscita degli alunni del nostro Istituto verso una scelta più varia e rispondente alle proprie reali inclinazioni/aspirazioni dei percorsi di formazione successivi, così come indicato dalle linee guida nazionali per l'Orientamento Scolastico.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Incrementare notevolmente l'integrazione del segmento della scuola dell'Infanzia nell'architettura sistemica dell'Istituto coinvolgendo il personale di quest'ordine nelle decisioni strategiche e negli atti d'indirizzo. Incrementare il numero di progetti dedicati specificatamente alla scuola dell'Infanzia.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere iniziative di formazione, sia organizzate da entità ed istituzioni esterne che da professionalità interne all'Istituto, allo scopo di incrementare il livello di conoscenza medio della piattaforma INVALSI e dei suoi protocolli in modo da



progettare attività didattiche coerenti con l'obiettivo di traguardo.

Promuovere iniziative di formazione delle professionalità in forza all'Istituto specificamente mirate al perseguimento dell'obiettivo di traguardo, con particolare riferimento alla formazione per la Didattica Digitale e dell'innovazione, facenti parte del Piano di formazione del personale docente dell'Istituto.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare il rapporto con il territorio, gli Enti e le Associazioni presenti. Nutrire il dialogo con le famiglie in particolar modo quelle più restie.

Nutrire il dialogo con le famiglie in particolar modo quelle più restie. I genitori devono essere fra i primi stakeholder.

Attività prevista nel percorso: Competenze chiave di cittadinanza

Descrizione dell'attività	Realizzare percorsi per prevenire la dispersione scolastica.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Iniziative finanziate collegate Riduzione dei divari territoriali

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

I docenti.

Risultati attesi

Eliminare la dispersione scolastica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- **Migliorare** la qualità dei processi di progettazione e programmazione didattica e di valutazione e delle competenze degli alunni mediante l'introduzione di un modello organizzativo strutturato per dipartimenti.
- **Valorizzare e Potenziare** le competenze disciplinari e di cittadinanza dei discenti con progetti relativi alle tematiche digitali (Cittadinanza digitale, sicurezza online, uso consapevole e sicuro dei social network e dei media, prevenzione del cyberbullismo, coding e pensiero computazionale, robotica educativa).
- **Promuovere** la collaborazione in rete con le scuole secondarie di 2° grado del territorio.
- **Partecipare** ad eventi e concorsi rivolti allo sviluppo del pensiero computazionale e capacità di problem solving degli studenti (Europe CodeWeek, Hour of Code, Programma il futuro), al fine di consolidare abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare), abilità sociali ed empatie (responsabilità e collaborazione) e abilità pratiche e fisiche (uso corretto dei dispositivi digitali).

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Implementare la verifica a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell' offerta formativa e del curriculum.

○ CONTENUTI E CURRICOLI



Rafforzare i processi di costruzione del Curricolo d' Istituto verticale, caratterizzante l' identità dell' istituto.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

- Promuovere l' utilizzo delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza.
- Potenziare l' uso sistematico e funzionale dei laboratori.
- Utilizzare le smart tv come risorse per l'apprendimento e non solo come schermo per la proiezione di contenuti multimediali.
- Utilizzare software specifici per le lingue straniere e per la didattica inclusiva e delle estensioni digitali dei libri di testo.
- Potenziare nella Secondaria l'uso didattico di BYOD e di metodologie innovative per favorire l'acquisizione progressiva di idonee strategie di selezione di informazioni, di ricerca e di approfondimento, anche attraverso l'uso del digitale.
- Utilizzare di dispositivi digitali che consentono di promuovere l'apprendimento cooperativo e la co-progettazione durante le attività didattiche curricolari in aula (chromebook, tablet, tavolette grafiche) in applicazione a quanto previsto dal Piano scuola 4.0, (Investimento 3.2 “Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori” - Misure PNRR).



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Classi a righe e classi a quadretti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto, una vera Rivoluzione: passeremo infatti alla Didattica per ambienti di apprendimento, dedicando aule e laboratori didattici a materie e obiettivi di apprendimento specifici, restituendo ad ogni asse disciplinare una dimensione laboratoriale e sviluppando autonomia e responsabilizzazione nei vari gruppi di lavoro. Il progetto prevede il potenziamento degli ambienti di apprendimento relativi al target previsto potenziando l'infrastruttura tecnologica delle classi e degli spazi condivisi, anche utilizzando un modello ibrido. Il progetto favorirà un apprendimento cooperativo con metodologie di insegnamento/apprendimento di tipo action research. I nuovi ambienti pertanto consentiranno una migliore integrazione della comunicazione orizzontale e verticale, anche di tipo virtuale, favorendo l'interazione non solo con il territorio circostante, ma anche oltre i normali confini territoriali. La progettazione seguirà i principi dell'Universal design for learning (UDL) favorendo gli aspetti inclusivi e relazionali. La trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento e le relative dotazioni digitali saranno declinate secondo il quadro di riferimento DigComp 2.2. Il Progetto prevede in particolare l'implementazione di almeno un



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

grande ambiente che sia di stimolo per le competenze computazionali e linguistiche. A tale scopo il design degli ambienti sarà caratterizzato da attrezzature versatili (schermo di proiezione, dispositivi digitali mobili e/o integrati (ad es. OPS) per lo studio delle STEM, sistemi per la videoconferenza. Una predilezione particolare sarà dedicata alle dotazioni STEM e ai set di robotica educativa, che riteniamo indispensabili per sviluppare, con gli studenti, creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza

Importo del finanziamento

€ 121.680,62

Data inizio prevista

03/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

● Progetto: Criscuolo 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di trasformare almeno la metà degli spazi di apprendimento dell'Istituto con la predisposizione di attrezzature digitali, software e arredi in grado di promuovere le



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

strategie didattiche digitali innovative, con un'attenzione particolare all'inclusività degli studenti con bisogni educativi speciali, nella prospettiva di agire sul rafforzamento delle competenze di base e di cittadinanza.

Importo del finanziamento

€ 125.736,64

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: il digitale a scuola prospettive di sviluppo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

“La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico." DigComp è il framework europeo per le competenze digitali, che rappresenta un'unica e ben definita cornice di riferimento per le competenze digitali necessarie a qualsiasi persona, per interagire con il mondo, apprendere e lavorare. la competenza Cittadinanza si collega anche all'alfabetizzazione mediatica delineando "la capacità di accedere, avere una comprensione critica e interagire con le forme tradizionali e nuove di media e comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche". Si può quindi affermare che l'alfabetizzazione mediatica, che è un nuovo tema aggiunto alla definizione di competenza digitale nel 2018, si colloca all'interconnessione tra Cittadinanza e Competenze digitali." al fine di raggiungere l'obiettivo formativo immaginato si proporranno corsi nelle seguenti aree del DIGI com 2.2: 1 – Informazione e alfabetizzazione dei dati; 2 – Comunicazione e collaborazione; 3 – Creazione di contenuti digitali; 4 – Sicurezza; 5 – Risoluzione dei problemi. per Le aree 4 e 5 (Sicurezza e Problem solving) essendo invece "trasversali" in quanto si applicano a qualsiasi tipo di attività svolta attraverso mezzi digitali. Elementi di Problem solving, in particolare, sono presenti in tutte le competenze, ma è stata definita un'area specifica per evidenziare l'importanza di questo aspetto per l'appropriazione della tecnologia e delle pratiche digitali.

Importo del finanziamento

€ 47.154,07

Data inizio prevista

09/09/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	59.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: ENJOY WITH STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto immaginato si sviluppa su due ambiti ben precisi , quello linguistico e quello legato alle STEM. In ambito linguistico, linea d'intervento B, si attiveranno corsi di formazione linguistica per docenti finalizzati all'acquisizione di una competenza linguistico comunicativa della lingua inglese finalizzata al conseguimento di certificazione linguistica secondo quanto previsto dal QCER Per quanto riguarda le competenze STEM , linea d'intervento A, si vogliono creare degli ambienti di apprendimento diffusi nei plessi per sviluppare specifiche competenze attraverso l'acquisto di nuovi strumenti digitali che sostengono l'apprendimento e l'insegnamento delle discipline steam . Saranno coinvolti alunni ed insgnanti sia della scuola dell'Infanzia che della scuola primaria con l'obiettivo di innovare le metodologie di didattiche e di apprendimento nell'ottica del curriculum verticale dell'alunno. La metodologia che si intende implementare è il "learning by doing" convinti che l'apprendimento debba passare attraverso il "fare", la collaborazione e la scoperta. L'insegnamento delle nuove tecnologie stimola i ragazzi alla creatività ed al lavoro di gruppo, facendoli sentire appartenenti ad una comunità attiva che sviluppa capacità come il pensiero computazionale, il problem solving e il pensiero divergente. Nel nostro Istituto da anni si lavora sul pensiero computazionale con il desiderio di potenziare e offrire agli studenti sempre nuove esperienze, partecipative ed immersive. Grazie a questo progetto si vuole migliorare e potenziare gli ambienti di apprendimento utilizzando a pieno le



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

attrezzature acquistate con un precedente progetto STEM. Per la scuola dell'infanzia si intende continuare a stimolare il pensiero computazionale e il problem solving grazie a kit di robotica educativa. Nella scuola Primaria invece si intende potenziare le esperienze di robotica e coding, videomaking anche con drone e telecamera 360°, di elettronica e di making con un primo approccio alla stampa 3D grazie all'acquisto di nuove tecnologie. In conclusione l'obiettivo del progetto è diffondere le skills utili che sono e saranno necessarie per i futuri cittadini europei capaci di padroneggiare con sicurezza e consapevolezza strumenti scientifici e tecnologici.

Importo del finanziamento

€ 76.236,22

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

● Progetto: CRISCUOLO STEM LAB



Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Entrambi giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM consentono di proporre agli studenti un approccio al mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Il multilinguismo, d'altra parte, è una risorsa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto (Criscuolo Stem Lab) da una parte intende dunque promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; dall'altra mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. Tali percorsi verranno realizzati in ambienti specificamente dedicati all'interno delle scuole, e coinvolgeranno docenti e esperti professionisti dei settori oggetto del progetto. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da percorsi metodologici e laboratoriali di tipo "learning by doing" che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati secondo la logica del problem solving, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 65.189,69

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: UPGRADE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La finalità generale del progetto è quella di prevenire la dispersione scolastica, individuando



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

strategie e metodologie idonee a sviluppare nelle ragazze e nei ragazzi competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. Per contrastare efficacemente tale fenomeno sarà fondamentale adottare un approccio integrato che coinvolga studenti, famiglie, docenti e comunità. La proposta progettuale si concentrerà su un insieme di interventi multidisciplinari che mirano a motivare gli studenti, supportare i soggetti più vulnerabili e prevenire l'abbandono scolastico. Il primo passo per intervenire in modo mirato sarà quello di identificare precocemente gli studenti a rischio di dispersione attraverso l'analisi dei dati relativi alle assenze, al rendimento scolastico, segnalazioni disciplinari e alla partecipazione alle attività didattiche. Inoltre si procederà sia a una valutazione qualitativa da parte dei docenti per individuare comportamenti che possono indicare rischio di abbandono (mancanza di motivazione, isolamento, difficoltà di apprendimento, particolari situazione familiari) sia alla raccolta diretta di informazioni per comprendere le difficoltà percepite dagli studenti. Per prevenire la dispersione scolastica saranno messe in campo le seguenti tipologie di attività:

- Attività di potenziamento delle competenze di base con interventi specifici nell'area logico-matematica e nell'area linguistica;
- Attività di mentoring e coaching per studenti che mostrano particolari fragilità motivazionali finalizzate a valorizzare le specificità, le inclinazioni e il talento di ognuno promuovendone il benessere psicologico, l'autostima, la motivazione, le capacità progettuali e l'acquisizione di un efficace metodo di studio.
- Attività rivolte alle famiglie mirate al recupero della gestione delle proprie responsabilità familiari, a sensibilizzare i genitori nei confronti della scuola e dell'istruzione, supportarli nelle scelte scolastiche e formative dei propri figli e a migliorare il rapporto tra famiglie e scuole.
- Attività laboratoriali co-curricolari afferenti a diverse discipline per il rafforzamento del curriculum scolastico (laboratori di arte, sport, informatica, web radio, ecc.).

Per riuscire a interessare gli studenti a partecipare le attività previste dal progetto saranno utilizzate metodologie didattiche attive e coinvolgenti che mettano lo studente al centro del processo di apprendimento, sviluppando competenze trasversali come la comunicazione, la collaborazione e il pensiero critico. Inoltre tali metodologie stimolano lo studente a prendere coscienza delle proprie capacità, a sentirsi accolto, valorizzato e ad accrescere la propria motivazione, comprendendo, tramite la concreta sperimentazione, il valore dell'apprendimento e dei contenuti delle singole discipline rispetto alla propria esperienza di vita.

Importo del finanziamento

€ 96.852,28



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

29/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	117.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	117.0	0

Approfondimento

Nel progetto Criscuolo Stem: corsi per il potenziamento delle lingue:

- **Latino**
- **Inglese**
- **Francese**
- **Spagnolo**
- **Corsi di informatica**
- **Matematica.**

Nel progetto UPGRADE: rientrano percorsi co-curricolari per ridurre i divari negli apprendimenti e contrastare la dispersione scolastica. Si organizzeranno percorsi di potenziamento delle competenze di base, come: Giochiamo con la matematica-LEGGO,SCRIVO,RAPPRESENTO: laboratorio di lettura e scrittura espressiva-Pensieri e versi in movimento.Percorsi formativi laboratoriali: Pilotare i robot-SchoolRadio.it.La Web radio scolastica-Arte, creatività ed inclusione: vivere la scuola-Coloriamo la nostra scuola-Centro sportivo scolastico-In movimento:crescita, salute e benessere.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

L' Istituzione scolastica organizza attività e insegnamenti in un insieme unitario integrato, secondo un percorso strutturato e flessibile, avente come quadro di riferimento le competenze chiave europee, che tutti gli ordini di scuola (dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado), puntano a promuovere, stimolare e sviluppare in ogni studente e studentessa attraverso le attività curricolari ed extracurricolari. Compito della nostra scuola è quello di operare, secondo un criterio di continuità e di inclusione, nella direzione di una eguaglianza reale e sostanziale all'interno del processo di formazione. La tutela dell'esercizio effettivo della libertà e delle pari opportunità per tutti i cittadini viene garantita dall'Istruzione che consegna il patrimonio culturale che ci viene dal passato, prepara al futuro, accompagna il percorso di formazione personale nell'ottica del diritto all'uguaglianza, rimuovendo gli ostacoli che ne impediscono la piena realizzazione; educa inoltre, alla relazione reciproca, alla condivisione e alla accettazione della diversità, intesa come ricchezza. I progetti e le iniziative con continuità e costanza caratterizzano, l'azione educativa della nostra comunità si muovono in questa direzione, e in coerenza e continuità con l'Atto di indirizzo del D.S, le finalità del PTOF, del Piano di Miglioramento, concorrono al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari all'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015.

Sfondo Psico-Pedagogico-Didattico

Nella moderna società "liquida", lo sviluppo delle conoscenze ha assunto un ritmo così veloce da rendere obsoleti in pochissimo tempo nozioni e contenuti. Il tempo e lo spazio hanno assunto una dimensione reticolare che se da un lato consente la fruizione "in tempo reale" della comunicazione e delle informazioni, dall'altro ne accentua la frammentarietà e la vulnerabilità. Tutto scorre velocemente, poco si sedimenta nella mente e nel cuore se non si riesce a dare "senso" alla molteplicità ed eterogeneità degli stimoli ricevuti e delle esperienze vissute. La finalità dell'educazione pertanto non può essere quella di offrire all'allievo una quantità sempre maggiore di nozioni, ma di costituire in lui uno stato interiore profondo, una sorta di polarità dell'anima, che lo orienti in un senso definito per tutta la vita. La nostra scuola deve investire sull'intelligenza, deve insegnare ad imparare (knowhow), in modo che ciascun individuo possa costruire il proprio percorso di apprendimento che lo accompagni per tutta la vita (life-long learning), e affrontare in modo adeguato le sfide poste dalla complessità della società conoscitiva. Proprio perché oggi più che mai si avverte nel nostro presente un disagio profondo, un'asfissia spirituale e una desertificazione dell'anima che, paradossalmente, sono direttamente proporzionali alla quantità dei beni materiali di cui si dispone. La Vision della nostra scuola mira a fornire modelli legati alla cultura,



alla consapevolezza del sé e degli altri. Il fine dell'educazione è la maturazione globale della persona che avviene in un contesto di apprendimento caratterizzato da continue mediazioni, dall'intrecciarsi di rapporti interpersonali significativi tra allievo e insegnante, tra allievo e compagni, tra allievo e comunità territoriale. È proprio la ricchezza di queste relazioni interpersonali e compiti di apprendimento significativi che consentono la personalizzazione delle conoscenze e delle abilità elencate nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Quando gli alunni sono motivati, il lavoro diventa meno faticoso, l'atmosfera in classe diventa positiva e di fervida attività ed ognuno si sente impegnato in qualcosa che soddisfa una sua esigenza, che gli dà gioia anche se richiede attenzione e lavoro. La ricerca di senso motiva gli alunni rendendo il lavoro scolastico più proficuo e meno faticoso. La Personalizzazione si concretizza nel mettere al centro del processo formativo, la persona in tutta la sua interezza, unicità e originalità: esiste l'alunno, con le proprie capacità, le proprie attitudini, le proprie potenzialità, i propri tempi, i propri stili di apprendimento. Per lui l'insegnante definisce obiettivi formativi adatti e significativi, mette in atto strategie educative che permettono il raggiungimento del massimo per lui possibile. In questa direzione si muove l'educazione come PROMOZIONE dell'identità personale, identità che non può mai essere compiuta e realizzata una volta per tutte, ma resta aperta per la vita intera, non soltanto per il periodo scolastico. Personalizzare è perciò dare a ciascuno secondo le proprie esigenze di crescita che sono uniche e irripetibili, proprio come unica e irripetibile è la persona. Perché la personalizzazione sia agita e non rimanga una dichiarazione d'intenti, occorre superare la tentazione di proporre a tutti gli stessi apprendimenti con le stesse modalità e gli stessi tempi. L'offerta formativa dell'istituto ruota intorno alle seguenti priorità essenziali dell'Istituto:

- **recupero e potenziamento nelle discipline oggetto di valutazione Invalsi;**
- **sensibilizzazione sulle tematiche ambientali, del bullismo e del cyberbullismo e della Memoria storica;**
- **esperienze di solidarietà in sinergia con gli enti attivi sul territorio;**
- **esperienze di teatro, di musica ed iniziative grafico-pittoriche-plastiche;**
- **attività di sostegno psicologico;**
- **attività di promozione della lettura e dell'espressività attraverso le iniziative facenti capo alla Biblioteca scolastica, tradizionale e digitale;**
- **conseguimento delle certificazioni linguistiche.**

La Scuola attiva dei percorsi ad indirizzo musicale con otto diverse cattedre di strumento musicale ed una di potenziamento, gli strumenti da poter scegliere sono: chitarra(due cattedre); flauto traverso(una cattedra); pianoforte(due cattedre); percussioni(una cattedra); violino, (una cattedra); violoncello(una cattedra). articolate su tre gruppi, ciascuno corrispondente ad un anno di corso. I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio



musicale da parte dell' alunno* integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazioni di svantaggio. Infatti le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

1. ***lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;***
2. ***teoria e lettura della musica;***
3. ***musica d'insieme.***



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BARBAZZANO	SAAA8CB01Q
COLLODI	SAAA8CB03T
PLESSO FORTECO	SAAA8CB04V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BARBAZZANO	SAEE8CB011
VIA FILETTINE "COLLODI" PAGANI	SAEE8CB033

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PAGANI "CRISCUOLO"	SAMM8CB01X



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

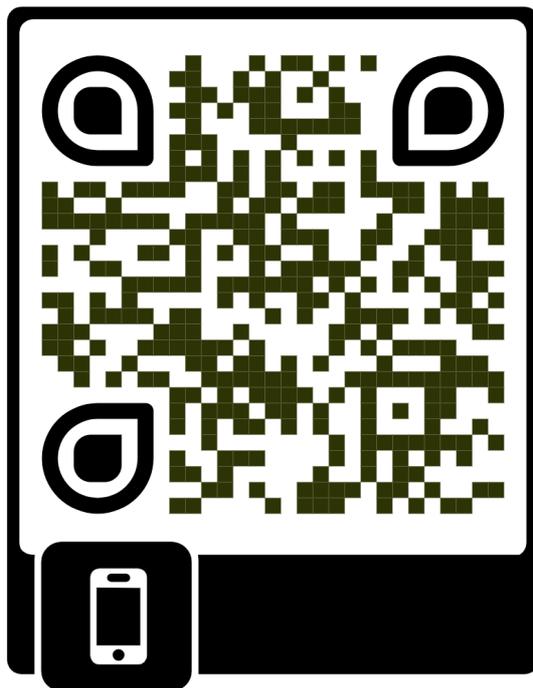
Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Nella Scuola Secondaria di I Grado i **traguardi** rappresentano criteri per la valutazione delle competenze che, sviluppate nelle singole discipline promuovono competenze più ampie e trasversali, essenziali per la realizzazione dell'individuo e la partecipazione attiva alla vita sociale e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti, delle famiglie e di tutta la comunità scolastica.

Nell'a. s. 2024/2025 il Collegio dei docenti nella seduta del 29 Ottobre 2024 ha approvato con delibera n. 27 il Curricolo verticale di Istituto.(scansionare il QR CODE per consultare il Curricolo verticale).





Insegnamenti e quadri orario

I.C. "A. CRISCUOLO" PAGANI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BARBAZZANO SAAA8CB01Q

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COLLODI SAAA8CB03T

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO FORTECO SAAA8CB04V

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BARBAZZANO SAEE8CB011

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA FILETTINE "COLLODI" PAGANI SAEE8CB033

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PAGANI "CRISCUOLO" SAMM8CB01X - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione Civica è una disciplina trasversale e interessa tutti gli ordini di scuola.

Tre gli assi attorno a cui ruota il curriculum di Educazione civica:

- **Costituzione:**
- **Sviluppo economico e sostenibilità:**
- **Cittadinanza digitale.**

Nella Scuola Primaria e nella Secondaria di I Grado, le ore dedicate all' educazione Civica sono 33. L' insegnamento è trasversale.

Alle ore previste di Ed. Civica si aggiungono quelle previste per le giornate tematiche come il

25 Novembre Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne.



27 Gennaio:Giornata della Memoria.

10 Febbraio: Giorno del Ricordo.

19 Marzo: Don Diana.

21 Marzo: Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie .

2 Giugno:Festa della Repubblica italiana

Allegati:

Curricolo verticale di ED.Civica pdf_compressed.pdf

Approfondimento

L' **I.C. "A. Criscuolo"**, dedica la quota oraria minima stabilita dalla legge alla somministrazione e valutazione di compiti di prestazione e/o verifiche inerenti le giornate a tema in calendario, utilizzando le ore di preparazione funzionali, svolte in ambito disciplinare, all'Educazione Civica attraverso una curvatura degli insegnamenti. Ogni docente di disciplina dedicherà delle ore alla declinazione dei nuclei fondanti.



Curricolo di Istituto

I.C. "A. CRISCUOLO" PAGANI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nell'a. s. 2024/2025 il Collegio dei docenti del 29 Ottobre 2024 ha approvato con delibera n. 65 il Curricolo verticale di Istituto. Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. L'itinerario didattico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La progettazione di un unico curricolo verticale facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti hanno esplicitato anche i contenuti della



programmazione del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette **nuclei tematici**. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i **veicoli** attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita di ogni ordine di scuola. L'aver dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre **meditate, consapevoli e critiche**, tali da fornire **competenze** nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico. Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla primaria e poi a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità. Nell'ottica della continuità del percorso educativo e del superamento dei confini disciplinari, il nostro Istituto ha elaborato il Curricolo Verticale per competenze che coniuga le Competenze e i Traguardi in uscita che gli allievi devono possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Si tratta di un percorso educativo finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e di quelle chiave europee.

Il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione

Il profilo in uscita degli allievi è l'elemento che garantisce la coerenza dell'azione educativa progettata ed attuata all'interno dell'Istituto Comprensivo e che attribuisce a tutti i docenti compiti educativi e formativi comuni. Il curricolo verticale fa riferimento ai campi di esperienza ed ai curricoli disciplinari elaborati dai dipartimenti che individuano attraverso obiettivi di apprendimento, osservabili e misurabili, non solo le abilità, le conoscenze e i traguardi per ogni annualità ma anche i compiti significativi e le evidenze che rendono mirata l'azione educativa. Al termine del primo ciclo l'allievo deve possedere sia competenze disciplinari sia quelle trasversali. Il concetto di competenza è inteso come la combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti" in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Conoscere e applicare le regole della convivenza civile nel rispetto di sè e degli altri, riconosce i simboli dell' identità nazionale e i principi fondamentali della Carta Costituzionale.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Redazione di un regolamento di classe.

Riconoscere la bandiera italiana e dell' Unione europea.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1



Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- La famiglia.
- Le autonomie locali.
- Il Comune.
- L'Italia: un Paese, 20 regioni.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

1. **Redazione di un Regolamento di classe.**
2. **Fair play.**
3. **Ed.stradale.**



4. **Conoscenza del patrimonio culturale musicale locale, nazionale, europeo.**
5. **Le bandiere.**

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Compagne di sensibilizzazione e contrasto al bullismo e cyberbullismo con esperti del settore.
- Dib. in classe.
- Cineforum.
- Rappresentazioni teatrali.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lavori di gruppo per sviluppare l' inclusione.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

- ***I principi della Costituzione italiana.***
- ***I Padri Costituenti.***
- ***I principi fondamentali della Repubblica.***
- ***I poteri dello Stato.***
- ***Il concetto di Democrazia.***

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- ***I diritti inviolabili dell' uomo.***



- ***I diritti dell' Infanzia.***
- ***Diritti e doveri.***
- ***Agenda 2030.***
- ***La convenzione europea del 1950.***
- ***La Convenzione americana del 1969.***

- ***UNHCR-UNICEF-UNESCO-FAO-ILO-OMS.***

Lavori di gruppo.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Corsi di formazione per i docenti sui comportamenti da tenere in classe in caso di terremoto-incendio.
- Simulazioni terremoto e rischio incendio.
- Lettura in classe dell'opuscolo "Io non rischio".



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione stradale: diritti e doveri dei pedoni e degli automobilisti.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Implicazioni sociali e comportamenti legate alle dipendenze.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze



Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere i beni culturali presenti nel proprio territorio.
- Elaborare progetti di conservazione, recupero e valorizzazione del patrimonio artistico -storico-naturalistico presente nel proprio territorio.
- Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale del proprio territorio.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere gli elementi caratterizzanti il paesaggio culturale di riferimento.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1



Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e



l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

- ***L' illegalità.***
- ***Lo sfruttamento minorile.***
- ***Le organizzazioni criminali: mafia-camorra- ndrangheta.***
- ***Ob. 10 dell' Agenda 2030.***
- ***21 marzo: Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.***
- ***23 maggio: Giornata della Legalità.***

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2



Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educazione alla Costituzione.

La Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni e rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo fondato sull'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti e di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della



identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso specifici percorsi di apprendimento i bambini conoscono il significato della dignità come rispetto, attraverso il soddisfacimento dei propri e degli altrui bisogni; prendono consapevolezza di far parte di una comunità scolastica, territoriale e religiosa; imparano a conoscere e valorizzare le diversità, sviluppando il senso di responsabilità dell'accoglienza e dell'appartenenza ed imparano a comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri e superando il proprio punto di vista; giocano e lavorano in modo costruttivo e creativo cooperando nella realizzazione di un progetto comune; sviluppano il senso di responsabilità e di solidarietà sociale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Immagini, suoni, colori
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna	● Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

persona è portatrice.

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● Il sé e l'altro

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il corpo e il movimento

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● Il corpo e il movimento

● I discorsi e le parole

○ Sviluppo economico e sostenibilità

La scuola è uno strumento fondamentale di trasformazione necessario per costruire società più inclusive e resilienti grazie alla trasmissione delle competenze necessarie per il cambiamento.



Si parla quindi di educazione alla sostenibilità ogni volta in cui i nostri obiettivi sono nutrire l'amore e l'empatia per il proprio ambiente naturale, trasmettere la consapevolezza della fragilità degli eco-sistemi sulla Terra, accrescere le competenze per la salvaguardia delle risorse del pianeta. Per poter offrire un'educazione alla sostenibilità è necessario trasmettere una scala di valori e delle attitudini che incoraggino nei bambini e nelle bambine un forte legame con il proprio ambiente naturale, oltre che una sensibilità al consumo e alla produzione più responsabile.

Arte e scienza, gioco e teoria, lavoro individuale e di gruppo si fanno equilibrio nel trasmettere la bellezza della natura che ci circonda e ci parla in continuazione, anche se spesso siamo troppo distratti dal "fare" per accorgercene.

Attraverso itinerari educativo - didattici i bambini sono stati guidati alla scoperta, al rispetto ed alla conservazione dell'ambiente che li circonda, partendo da quello più vicino a loro (come ad esempio la scuola e la casa) per allargarsi verso il mondo esterno (territorio). Attraverso l'esplorazione della realtà intorno a sé, il bambino acquisisce conoscenze sempre più ampie. L'interazione ed i rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti gli permettono di intuire la necessità di seguire norme di comportamenti comuni per "star bene" nell'ambiente in cui si vive.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il corpo e il movimento

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● Il corpo e il movimento



○ Cittadinanza digitale

Fin dalla scuola dell'infanzia il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (fotografia, cinema, televisione, digitale), favorendo un contatto attivo con i "media" e la ricerca della loro possibilità espressiva e creativa.

Attraverso specifici percorsi didattici i bambini acquisiscono le prime abilità di tipo logico, iniziano ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie, prendono visione di lettere, forme di scrittura e numeri e compongono parole e numerazioni utilizzando il computer, utilizzano la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli, visualizzano immagini, brevi filmati e documentari didattici, ricompongono un'immagine virtuale per trascinarsi delle varie parti costitutive.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo



all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

L'itinerario didattico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La progettazione di un unico curricolo verticale facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Unione Europea ha definito le competenze trasversali come quelle *capacità che permettono al cittadino di agire consapevolmente in un contesto sociale profondamente complesso e di affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi*. L'acquisizione delle competenze trasversali (soft skills) è l'ingrediente fondamentale che, insieme all'acquisizione delle competenze disciplinari, consente l'esercizio pieno dei diritti di cittadinanza nella prospettiva dell'apprendimento per tutto il corso della vita (lifelong learning). Le competenze trasversali, pertanto sono messe, nell'Istituto, al centro del percorso di apprendimento perché migliorano il grado di acquisizione di consapevolezza dello studente rispetto alla propria crescita personale. Allo stesso tempo, attivano capacità riflessive e comportamentali essenziali per muoversi in contesti sociali e di lavoro; implicano infatti processi di pensiero e di cognizione, ma



anche di comportamento. Lo sviluppo delle competenze trasversali avviene in contesti autentici legati alla routine, ai progetti PTOF, ai compiti di realtà, alle esperienze nel territorio e di continuità educativa. Per questo motivo, all'inizio di ciascun anno scolastico i dipartimenti disciplinari individuano alcune tematiche trasversali e ne definiscono il percorso nelle UDA, i docenti pianificano progetti curricolari ed extracurricolari e concorsi al fine di consentire lo sviluppo delle competenze trasversali, in linea con le competenze chiave di cittadinanza. Tramite i progetti si integrano le metodologie, si realizzano la collegialità, l'interdisciplinarietà e la multidisciplinarietà. Si ricercano percorsi nuovi per offrire a tutti gli alunni la possibilità di raggiungere il pieno successo formativo e per accompagnarli nel personale processo di crescita, aiutandoli a realizzare il loro "progetto", creando una scuola inclusiva, in cui tutte le componenti possano vivere in un clima sereno e all'insegna dello star bene con se stessi e con gli altri.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Fondamentale è il riferimento alle competenze-chiave di cittadinanza che devono essere acquisite al termine del primo ciclo d'istruzione, volte a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé e corrette e significative relazioni con gli altri.

- 1.COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA**
- 2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE;**
- 3.COMPETENZA MATEMATICA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA;**
- 4. COMPETENZA DIGITALE;**
- 5. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE;**
- 6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE;**
- 7.IMPARARE AD IMPARARE;**



8. SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ.

Utilizzo della quota di autonomia

Secondaria di I Grado:

La quota dell' autonomia alla SSIG prevede tre cattedre: musica-arte-strumento, utilizzate per attività di:

- **Recupero;**
- **Potenziamento;**
- **Sostituzioni.**

Primaria:

Tre cattedre.

Attività di:

- ***Insegnamento;***
- ***Potenziamento;***
- ***Sostegno.***

Percorsi ad indirizzo musicale

Presso la Scuola Secondaria di primo grado "A. Crisuolo" sono istituiti tre sezioni (A-B-I-N) con percorsi ad indirizzo musicale che offrono agli alunni la possibilità di studiare uno strumento tra i sei proposti: Chitarra, Flauto traverso, Pianoforte, Percussioni, Violino e Violoncello. L'impegno ed il coinvolgimento nello studio di uno strumento musicale e nel far musica d'insieme rappresentano una significativa esperienza umana e sociale, nonché un



fattore di crescita nella capacità di operare scelte consapevoli e di impegnarsi per realizzarle. Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano articolandosi in lezioni strumentali, in modalità di insegnamento individuale e collettiva, teoria e lettura della musica e musica d'insieme organizzati in incontri settimanali per un totale di 99 ore annuali. Nella domanda di iscrizione alla prima classe si trova un'apposita sezione per l'opzione "Strumento musicale". I candidati esprimeranno la preferenza rispetto ai sei strumenti disponibili: Chitarra, Flauto traverso, Pianoforte, Violino, Violoncello e Percussioni. Ai corsi si accede tramite il superamento di una prova attitudinale. L'idoneità dei ragazzi alla frequenza ed allo strumento richiesto viene valutata da una apposita Commissione di Docenti, presieduta dal Dirigente Scolastico, attraverso un test attitudinali. Una volta inserito nella sezione ad indirizzo musicale, l'alunno sarà tenuto alla frequenza obbligatoria per l'intero ciclo. Concerti e Performance: gli allievi frequentanti le sezioni di strumento partecipano a manifestazioni musicali quali: saggi natalizi, concorsi, rassegne, concerti. Le classi musicali si esibiscono nel Concerto di Natale e di fine anno scolastico presso l'Auditorium S. Alfonso Maria de' Liguori-Pagani. È previsto anche un saggio musicale nell'atrio della scuola per gli auguri di Natale, "Buon Natale... in musica".

Spagnolo seconda lingua comunitaria

Dall'a.s. 2017/18 alla SSIG è stato introdotto lo Spagnolo come seconda lingua comunitaria in una sezione dell'istituto in alternativa alla lingua francese. Dall'anno scolastico 2021/22 è stata aggiunta una seconda sezione di spagnolo. I corsi in cui la seconda lingua è lo spagnolo sono: L ed L.



Dettaglio Curricolo plesso: BARBAZZANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola, declinato sulla base della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 28/05/2004, delle Raccomandazioni 18/12/2006 e delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La progettazione curricolare ed extra-curricolare ha un'impostazione orientata al miglioramento delle competenze chiave, in un'ottica verticale, con lo scopo di migliorare la performance degli studenti nelle prove Invalsi, ridurre la varianza tra le classi e aumentare la correlazione tra i voti di classe e i punteggi nelle prove Invalsi, attraverso una didattica costantemente fondata sullo sviluppo delle competenze e finalizzata alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini e all'orientamento di ciascun allievo.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educazione alla Costituzione.

La Scuola dell' Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Vivere le prime esperienze di



cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni e rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo fondato sull'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti e di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso specifici percorsi di apprendimento i bambini conoscono il significato della dignità come rispetto, attraverso il soddisfacimento dei propri e degli altrui bisogni; prendono consapevolezza di far parte di una comunità scolastica, territoriale e religiosa; imparano a conoscere e valorizzare le diversità, sviluppando il senso di responsabilità dell'accoglienza e dell'appartenenza ed imparano a comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri e superando il proprio punto di vista; giocano e lavorano in modo costruttivo e creativo cooperando nella realizzazione di un progetto comune; sviluppano il senso di responsabilità e di solidarietà sociale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle

● Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Immagini, suoni, colori

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● Il sé e l'altro

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il corpo e il movimento

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro

● Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● I discorsi e le parole

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● La conoscenza del mondo

○ Sviluppo economico e sostenibilità

La scuola è uno strumento fondamentale di trasformazione necessario per costruire società più inclusive e resilienti grazie alla trasmissione delle competenze necessarie per il cambiamento.

Si parla quindi di educazione alla sostenibilità ogni volta in cui i nostri obiettivi sono nutrire l'amore e l'empatia per il proprio ambiente naturale, trasmettere la consapevolezza della fragilità degli eco-sistemi sulla Terra, accrescere le competenze per la salvaguardia delle risorse del pianeta. Per poter offrire un'educazione alla sostenibilità è necessario trasmettere una scala di valori e delle attitudini che incoraggino nei bambini e nelle bambine un forte legame con il proprio ambiente naturale, oltre che una sensibilità al consumo e alla produzione più responsabile.

Arte e scienza, gioco e teoria, lavoro individuale e di gruppo si fanno equilibrio nel trasmettere la bellezza della natura che ci circonda e ci parla in continuazione, anche se spesso siamo troppo distratti dal "fare" per accorgercene.

Attraverso itinerari educativo – didattici i bambini sono stati guidati alla scoperta, al rispetto ed alla conservazione dell'ambiente che li circonda, partendo da quello più vicino a loro (come ad esempio la scuola e la casa) per allargarsi verso il mondo esterno (territorio). Attraverso l'esplorazione della realtà intorno a sé, il bambino acquisisce conoscenze sempre più ampie. L'interazione ed i rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti gli permettono di intuire la necessità di seguire norme di comportamenti comuni per "star bene" nell'ambiente in cui si vive.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il corpo e il movimento

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● Il corpo e il movimento

○ Cittadinanza digitale

Fin dalla scuola dell'infanzia il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (fotografia, cinema, televisione, digitale), favorendo un contatto attivo con i "media" e la ricerca della loro possibilità espressiva e creativa.

Attraverso specifici percorsi didattici i bambini acquisiscono le prime abilità di tipo logico, iniziano ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie, prendono visione di lettere, forme di scrittura e numeri e compongono parole e numerazioni utilizzando il computer, utilizzano la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli, visualizzano immagini, brevi filmati e documentari didattici, ricompongono un'immagine virtuale per trascrinamento delle varie parti costitutive.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nell'a. s. 2024/2025 il Collegio dei docenti del 29 Ottobre 2024 ha approvato con delibera n. 65 il Curricolo verticale di Istituto. Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. L'itinerario didattico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La progettazione di un unico curricolo verticale facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Negli anni



dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti hanno esplicitato anche i contenuti della programmazione del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette **nuclei tematici**. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i **veicoli** attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita di ogni ordine di scuola. L'aver dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre **meditate, consapevoli e critiche**, tali da fornire **competenze** nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico. Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla primaria e poi a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità. Nell'ottica della continuità del percorso educativo e del superamento dei confini disciplinari, il nostro Istituto ha elaborato il Curricolo Verticale per competenze che coniuga le Competenze e i Traguardi in uscita che gli allievi devono possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Si tratta di un percorso educativo finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e di quelle chiave europee.

Il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione



Il profilo in uscita degli allievi è l'elemento che garantisce la coerenza dell'azione educativa progettata ed attuata all'interno dell'Istituto Comprensivo e che attribuisce a tutti i docenti compiti educativi e formativi comuni. Il curricolo verticale fa riferimento ai campi di esperienza ed ai curricoli disciplinari elaborati dai dipartimenti che individuano attraverso obiettivi di apprendimento, osservabili e misurabili, non solo le abilità, le conoscenze e i traguardi per ogni annualità ma anche i compiti significativi e le evidenze che rendono mirata l'azione educativa. Al termine del primo ciclo l'allievo deve possedere sia competenze disciplinari sia quelle trasversali. Il concetto di competenza è inteso come la combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti" in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Fondamentale è il riferimento alle competenze-chiave di cittadinanza che devono essere acquisite al termine del primo ciclo d'istruzione, volte a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé e corrette e significative relazioni con gli altri.

1.COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA

2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

3.COMPETENZA MATEMATICA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA

4. COMPETENZA DIGITALE



5. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

7. IMPARARE AD IMPARARE

8. SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ

Dettaglio Curricolo plesso: COLLODI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola, declinato sulla base della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 28/05/2004, delle Raccomandazioni 18/12/2006 e delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La progettazione curricolare ed extracurricolare ha un'impostazione orientata al miglioramento delle competenze chiave, in un'ottica verticale, con lo scopo di migliorare la performance degli studenti nelle prove Invalsi, ridurre la varianza tra le classi e aumentare la correlazione tra i voti di classe e i punteggi nelle prove Invalsi, attraverso una didattica costantemente fondata sullo sviluppo delle competenze e finalizzata alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini e all'orientamento di ciascun allievo.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ **Educazione alla Costituzione.**

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni e rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo fondato sull'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti e di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso specifici percorsi di apprendimento i bambini conoscono il significato della dignità come rispetto, attraverso il soddisfacimento dei propri e degli altrui bisogni; prendono consapevolezza di far parte di una comunità scolastica, territoriale e religiosa; imparano a conoscere e valorizzare le diversità, sviluppando il senso di responsabilità dell'accoglienza e dell'appartenenza ed imparano a comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri e superando il proprio punto di vista; giocano e lavorano in modo costruttivo e creativo cooperando nella realizzazione di un progetto comune; sviluppano il senso di responsabilità e di solidarietà sociale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Immagini, suoni, colori

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Immagini, suoni, colori

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il corpo e il movimento

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- La conoscenza del mondo

○ Sviluppo economico e sostenibilità

La scuola è uno strumento fondamentale di trasformazione necessario per costruire società più inclusive e resilienti grazie alla trasmissione delle competenze necessarie per il cambiamento.

Si parla quindi di educazione alla sostenibilità ogni volta in cui i nostri obiettivi sono nutrire l'amore e l'empatia per il proprio ambiente naturale, trasmettere la consapevolezza della fragilità degli eco-sistemi sulla Terra, accrescere le competenze per la salvaguardia delle risorse del pianeta. Per poter offrire un'educazione alla sostenibilità è necessario trasmettere una scala di valori e delle attitudini che incoraggino nei bambini e nelle bambine un forte legame con il proprio ambiente naturale, oltre che una sensibilità al consumo e alla produzione più responsabile.

Arte e scienza, gioco e teoria, lavoro individuale e di gruppo si fanno equilibrio nel trasmettere la bellezza della natura che ci circonda e ci parla in continuazione, anche se spesso siamo troppo distratti dal "fare" per accorgercene.

Attraverso itinerari educativo – didattici i bambini sono stati guidati alla scoperta, al rispetto



ed alla conservazione dell'ambiente che li circonda, partendo da quello più vicino a loro (come ad esempio la scuola e la casa) per allargarsi verso il mondo esterno (territorio). Attraverso l'esplorazione della realtà intorno a sé, il bambino acquisisce conoscenze sempre più ampie. L'interazione ed i rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti gli permettono di intuire la necessità di seguire norme di comportamenti comuni per "star bene" nell'ambiente in cui si vive.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il corpo e il movimento

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● Il corpo e il movimento

○ Cittadinanza digitale



Fin dalla scuola dell'infanzia il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (fotografia, cinema, televisione, digitale), favorendo un contatto attivo con i "media" e la ricerca della loro possibilità espressiva e creativa.

Attraverso specifici percorsi didattici i bambini acquisiscono le prime abilità di tipo logico, iniziano ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie, prendono visione di lettere, forme di scrittura e numeri e compongono parole e numerazioni utilizzando il computer, utilizzano la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli, visualizzano immagini, brevi filmati e documentari didattici, ricompongono un'immagine virtuale per trascinarsi delle varie parti costitutive.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nell'a. s. 2024/2025 il Collegio dei docenti del 29 Ottobre 2024 ha approvato con delibera n. 65 il Curricolo verticale di Istituto. Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)



con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. L'itinerario didattico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La progettazione di un unico curricolo verticale facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti hanno esplicitato anche i contenuti della programmazione del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette **nuclei tematici**. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i **veicoli** attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita di ogni ordine di scuola. L'aver dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre **meditate, consapevoli e critiche**, tali da fornire **competenze** nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico. Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla primaria e poi a



quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità. Nell'ottica della continuità del percorso educativo e del superamento dei confini disciplinari, il nostro Istituto ha elaborato il Curricolo Verticale per competenze che coniuga le Competenze e i Traguardi in uscita che gli allievi devono possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Si tratta di un percorso educativo finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e di quelle chiave europee.

Il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione

Il profilo in uscita degli allievi è l'elemento che garantisce la coerenza dell'azione educativa progettata ed attuata all'interno dell'Istituto Comprensivo e che attribuisce a tutti i docenti compiti educativi e formativi comuni. Il curricolo verticale fa riferimento ai campi di esperienza ed ai curricoli disciplinari elaborati dai dipartimenti che individuano attraverso obiettivi di apprendimento, osservabili e misurabili, non solo le abilità, le conoscenze e i traguardi per ogni annualità ma anche i compiti significativi e le evidenze che rendono mirata l'azione educativa. Al termine del primo ciclo l'allievo deve possedere sia competenze disciplinari sia quelle trasversali. Il concetto di competenza è inteso come la combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti" in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e



aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Fondamentale è il riferimento alle competenze-chiave di cittadinanza che devono essere acquisite al termine del primo ciclo d'istruzione, volte a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sè e corrette e significative relazioni con gli altri.

1.COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA

2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

3.COMPETENZA MATEMATICA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA

4. COMPETENZA DIGITALE

5. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

7.IMPARARE AD IMPARARE

8. SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO FORTECO

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola, declinato sulla base della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 28/05/2004, delle Raccomandazioni 18/12/2006 e delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La progettazione curricolare ed extracurricolare ha un'impostazione orientata al miglioramento delle competenze chiave, in un'ottica verticale, con lo scopo di migliorare la performance degli studenti nelle prove Invalsi, ridurre la varianza tra le classi e aumentare la correlazione tra i voti di classe e i punteggi nelle prove Invalsi, attraverso una didattica costantemente fondata sullo sviluppo delle competenze e finalizzata alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini e all'orientamento di ciascun allievo.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Educazione alla Costituzione.**

La Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni e rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo fondato sull'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti e di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso specifici percorsi di apprendimento i bambini conoscono il significato della dignità come rispetto, attraverso il soddisfacimento dei propri e degli altrui bisogni;



prendono consapevolezza di far parte di una comunità scolastica, territoriale e religiosa; imparano a conoscere e valorizzare le diversità, sviluppando il senso di responsabilità dell'accoglienza e dell'appartenenza ed imparano a comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri e superando il proprio punto di vista; giocano e lavorano in modo costruttivo e creativo cooperando nella realizzazione di un progetto comune; sviluppano il senso di responsabilità e di solidarietà sociale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Immagini, suoni, colori
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Immagini, suoni, colori
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che	● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il corpo e il movimento

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- La conoscenza del mondo

○ Sviluppo economico e sostenibilità

La scuola è uno strumento fondamentale di trasformazione necessario per costruire società più inclusive e resilienti grazie alla trasmissione delle competenze necessarie per il cambiamento.



Si parla quindi di educazione alla sostenibilità ogni volta in cui i nostri obiettivi sono nutrire l'amore e l'empatia per il proprio ambiente naturale, trasmettere la consapevolezza della fragilità degli eco-sistemi sulla Terra, accrescere le competenze per la salvaguardia delle risorse del pianeta. Per poter offrire un'educazione alla sostenibilità è necessario trasmettere una scala di valori e delle attitudini che incoraggino nei bambini e nelle bambine un forte legame con il proprio ambiente naturale, oltre che una sensibilità al consumo e alla produzione più responsabile.

Arte e scienza, gioco e teoria, lavoro individuale e di gruppo si fanno equilibrio nel trasmettere la bellezza della natura che ci circonda e ci parla in continuazione, anche se spesso siamo troppo distratti dal "fare" per accorgercene.

Attraverso itinerari educativo - didattici i bambini sono stati guidati alla scoperta, al rispetto ed alla conservazione dell'ambiente che li circonda, partendo da quello più vicino a loro (come ad esempio la scuola e la casa) per allargarsi verso il mondo esterno (territorio). Attraverso l'esplorazione della realtà intorno a sé, il bambino acquisisce conoscenze sempre più ampie. L'interazione ed i rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti gli permettono di intuire la necessità di seguire norme di comportamenti comuni per "star bene" nell'ambiente in cui si vive.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il corpo e il movimento

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il corpo e il movimento

○ Cittadinanza digitale

Fin dalla scuola dell'infanzia il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (fotografia, cinema, televisione, digitale), favorendo un contatto attivo con i "media" e la ricerca della loro possibilità espressiva e creativa.

Attraverso specifici percorsi didattici i bambini acquisiscono le prime abilità di tipo logico, iniziano ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie, prendono visione di lettere, forme di scrittura e numeri e compongono parole e numerazioni utilizzando il computer, utilizzano la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli, visualizzano immagini, brevi filmati e documentari didattici, ricompongono un'immagine virtuale per trascinarsi delle varie parti costitutive.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nell'a. s. 2024/2025 il Collegio dei docenti del 29 Ottobre 2024 ha approvato con delibera n. 65 il Curricolo verticale di Istituto. Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. L'itinerario didattico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La progettazione di un unico curricolo verticale facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti hanno esplicitato anche i contenuti della programmazione del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette **nuclei tematici**. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i **veicoli** attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento



prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita di ogni ordine di scuola. L'averne dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre **meditate, consapevoli e critiche**, tali da fornire **competenze** nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico. Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla primaria e poi a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità. Nell'ottica della continuità del percorso educativo e del superamento dei confini disciplinari, il nostro Istituto ha elaborato il Curricolo Verticale per competenze che coniuga le Competenze e i Traguardi in uscita che gli allievi devono possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Si tratta di un percorso educativo finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e di quelle chiave europee.

Il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione

Il profilo in uscita degli allievi è l'elemento che garantisce la coerenza dell'azione educativa progettata ed attuata all'interno dell'Istituto Comprensivo e che attribuisce a tutti i docenti compiti educativi e formativi comuni. Il curricolo verticale fa riferimento ai campi di esperienza ed ai curricoli disciplinari elaborati dai dipartimenti che individuano attraverso obiettivi di apprendimento, osservabili e misurabili, non solo le abilità, le conoscenze e i traguardi per ogni annualità ma anche i compiti significativi e le evidenze che rendono mirata l'azione educativa. Al termine del primo ciclo l'allievo deve possedere sia competenze disciplinari sia quelle trasversali. Il concetto di competenza è inteso come la combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti" in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui



sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Fondamentale è il riferimento alle competenze-chiave di cittadinanza che devono essere acquisite al termine del primo ciclo d'istruzione, volte a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sè e corrette e significative relazioni con gli altri.

1. COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA

2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

3. COMPETENZA MATEMATICA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA

4. COMPETENZA DIGITALE

5. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

7. IMPARARE AD IMPARARE

8. SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ



Dettaglio Curricolo plesso: BARBAZZANO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola, declinato sulla base della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 28/05/2004, delle Raccomandazioni 18/12/2006 e delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La progettazione curricolare ed extra-curricolare ha un'impostazione orientata al miglioramento delle competenze chiave, in un'ottica verticale, con lo scopo di migliorare la performance degli studenti nelle prove Invalsi, ridurre la varianza tra le classi e aumentare la correlazione tra i voti di classe e i punteggi nelle prove Invalsi, attraverso una didattica costantemente fondata sullo sviluppo delle competenze e finalizzata alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini e all'orientamento di ciascun allievo.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e applicare le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri, riconosce i simboli dell'identità nazionale e i principi fondamentali della Carta Costituzionale.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4



Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze



- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul



decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia



- Scienze

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nell'a. s. 2024/2025 il Collegio dei docenti del 29 Ottobre 2024 ha approvato con delibera n. 65 il Curricolo verticale di Istituto. Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle



istituzioni scolastiche. L'itinerario didattico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La progettazione di un unico curricolo verticale facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti hanno esplicitato anche i contenuti della programmazione del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette **nuclei tematici**. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i **veicoli** attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita di ogni ordine di scuola. L'aver dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre **meditate, consapevoli e critiche**, tali da fornire **competenze** nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico. Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla primaria e poi a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità. Nell'ottica della continuità del percorso educativo e del superamento dei confini disciplinari, il nostro Istituto ha elaborato il Curricolo Verticale per competenze che coniuga le Competenze e i Traguardi in uscita che gli allievi devono possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Si tratta di un percorso educativo finalizzato alla promozione delle



competenze disciplinari e di quelle chiave europee.

Il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione

Il profilo in uscita degli allievi è l'elemento che garantisce la coerenza dell'azione educativa progettata ed attuata all'interno dell'Istituto Comprensivo e che attribuisce a tutti i docenti compiti educativi e formativi comuni. Il curricolo verticale fa riferimento ai campi di esperienza ed ai curricoli disciplinari elaborati dai dipartimenti che individuano attraverso obiettivi di apprendimento, osservabili e misurabili, non solo le abilità, le conoscenze e i traguardi per ogni annualità ma anche i compiti significativi e le evidenze che rendono mirata l'azione educativa. Al termine del primo ciclo l'allievo deve possedere sia competenze disciplinari sia quelle trasversali. Il concetto di competenza è inteso come la combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti" in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Fondamentale è il riferimento alle competenze-chiave di cittadinanza che devono essere



acquisite al termine del primo ciclo d'istruzione, volte a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sè e corrette e significative relazioni con gli altri.

1.COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA

2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

3.COMPETENZA MATEMATICA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA

4. COMPETENZA DIGITALE

5. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

7.IMPARARE AD IMPARARE

8. SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ

Utilizzo della quota di autonomia

Primaria

Previste tre cattedre.Attività di:

- **Insegnamento;**
- **Potenziamento;**
- **Sostegno.**



Dettaglio Curricolo plesso: VIA FILETTINE "COLLODI" PAGANI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola, declinato sulla base della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 28/05/2004, delle Raccomandazioni 18/12/2006 e delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La progettazione curricolare ed extracurricolare ha un'impostazione orientata al miglioramento delle competenze chiave, in un'ottica verticale, con lo scopo di migliorare la performance degli studenti nelle prove Invalsi, ridurre la varianza tra le classi e aumentare la correlazione tra i voti



di classe e i punteggi nelle prove Invalsi, attraverso una didattica costantemente fondata sullo sviluppo delle competenze e finalizzata alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini e all'orientamento di ciascun allievo.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e applicare le regole della convivenza civile nel rispetto di sè e degli altri, riconosce i simboli dell' identità nazionale e i principi fondamentali della Carta Costituzionale.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 4



Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 4



Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il



lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e



degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nell'a. s. 2024/2025 il Collegio dei docenti del 29 Ottobre 2024 ha approvato con delibera n. 65 il Curricolo verticale di Istituto. Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. L'itinerario didattico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La progettazione di un unico curricolo verticale facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti hanno esplicitato anche i contenuti della programmazione del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette **nuclei tematici**. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i **veicoli** attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento



prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita di ogni ordine di scuola. L'averne dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre **meditate, consapevoli e critiche**, tali da fornire **competenze** nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico. Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla primaria e poi a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità. Nell'ottica della continuità del percorso educativo e del superamento dei confini disciplinari, il nostro Istituto ha elaborato il Curricolo Verticale per competenze che coniuga le Competenze e i Traguardi in uscita che gli allievi devono possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Si tratta di un percorso educativo finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e di quelle chiave europee.

Il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione

Il profilo in uscita degli allievi è l'elemento che garantisce la coerenza dell'azione educativa progettata ed attuata all'interno dell'Istituto Comprensivo e che attribuisce a tutti i docenti compiti educativi e formativi comuni. Il curricolo verticale fa riferimento ai campi di esperienza ed ai curricoli disciplinari elaborati dai dipartimenti che individuano attraverso obiettivi di apprendimento, osservabili e misurabili, non solo le abilità, le conoscenze e i traguardi per ogni annualità ma anche i compiti significativi e le evidenze che rendono mirata l'azione educativa. Al termine del primo ciclo l'allievo deve possedere sia competenze disciplinari sia quelle trasversali. Il concetto di competenza è inteso come la combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti" in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui



sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Fondamentale è il riferimento alle competenze-chiave di cittadinanza che devono essere acquisite al termine del primo ciclo d'istruzione, volte a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sè e corrette e significative relazioni con gli altri.

- 1. COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA**
- 2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE**
- 3. COMPETENZA MATEMATICA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA**
- 4. COMPETENZA DIGITALE**
- 5. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**
- 6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**
- 7. IMPARARE AD IMPARARE**
- 8. SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ**



Utilizzo della quota di autonomia

Primaria

Previste tre cattedre. Attività di:

- **Insegnamento;**
- **Potenziamento;**
- **Sostegno.**

Dettaglio Curricolo plesso: PAGANI "CRISCUOLO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola, declinato sulla base della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 28/05/2004, delle Raccomandazioni 18/12/2006 e delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La progettazione curricolare ed extracurricolare ha un'impostazione orientata al miglioramento delle competenze chiave, in un'ottica verticale, con lo scopo di migliorare la performance degli studenti nelle prove Invalsi, ridurre la varianza tra le classi e aumentare la correlazione tra i voti



di classe e i punteggi nelle prove Invalsi, attraverso una didattica costantemente fondata sullo sviluppo delle competenze e finalizzata alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini e all'orientamento di ciascun allievo.

Allegato:

Griglia di valutazione 2024-25.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- ***La famiglia.***
- ***Le autonomie locali-***
- ***Il Comune ieri e oggi.***
- ***L' Italia un PAESE: 20 regioni.***

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



-Redazione del regolamento di classe.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Bullismo e Cyberbullismo: incontri con gli esperti.



Cineforum.

Rappresentazioni teatrali.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Curare l'orto didattico della scuola.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lavori di gruppo e giochi di squadra per sviluppare l' inclusione e l'aiuto reciproco.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.



Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

- I principi della Costituzione italiana.
- I Padri costituenti.
- I principi fondamentali della Repubblica.
- I poteri dello Stato.
- Il concetto di democrazia.

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- I diritti inviolabili dell' uomo.
- I diritti dell' Infanzia.
- Diritti e doveri.
- Agenda 2030
- La Convenzione europea del 1950.
- La Convenzione americana del 1969.
- UNHCR-UNICEF-UNESCO-FAO-OMS-ILO.
- Lavori di gruppo.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



-Corsi di formazione per i discenti sui comportamenti da tenere in classe in caso di terremoto-incendio.

-Simulazioni terremoto e rischio incendio.

-Lettura in classe dell' opuscolo "Io non rischio".

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione stradale :diritti e doveri dei pedoni e degli automobilisti.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Implicazioni sociali e comportamenti legate alle dipendenze.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste



- **Qualità dell'aria.**
- **Ciclo integrato dei rifiuti.**
- **Fonti di inquinamento.**
- **Sviluppo sostenibile e Agenda 2030.**
- **Fonti energetiche rinnovabili e non.**

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Lingua inglese

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Inquinamento ambientale.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere i beni culturali presenti nel proprio territorio.
- Elaborare progetti di conservazione, recupero e valorizzazione del patrimonio artistico -storico-naturalistico presente nel proprio territorio.
- Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale del proprio territorio.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere gli elementi caratterizzanti il paesaggio culturale di riferimento.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2



Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

- ***L' illegalità.***
- ***Lo sfruttamento minorile.***
- ***Le organizzazioni criminali: mafia-camorra- ndrangheta.***



- **Ob. 10 dell' Agenda 2030.**
- **21 marzo: Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.**
- **23 maggio: Giornata della Legalità.**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali. Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui. Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto. Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie



digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Partecipazione al Safer Internet Day.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nell'a. s. 2024/2025 il Collegio dei docenti del 29 Ottobre 2024 ha approvato con delibera n.



65 il Curricolo verticale di Istituto. Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispose il curricolo all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. L'itinerario didattico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La progettazione di un unico curricolo verticale facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti hanno esplicitato anche i contenuti della programmazione del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette **nuclei tematici**. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i **veicoli** attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita di ogni ordine di scuola. L'aver dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano



sempre **meditate, consapevoli e critiche**, tali da fornire **competenze** nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico. Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla primaria e poi a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità. Nell'ottica della continuità del percorso educativo e del superamento dei confini disciplinari, il nostro Istituto ha elaborato il Curricolo Verticale per competenze che coniuga le Competenze e i Traguardi in uscita che gli allievi devono possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Si tratta di un percorso educativo finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e di quelle chiave europee.

Il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione

Il profilo in uscita degli allievi è l'elemento che garantisce la coerenza dell'azione educativa progettata ed attuata all'interno dell'Istituto Comprensivo e che attribuisce a tutti i docenti compiti educativi e formativi comuni. Il curricolo verticale fa riferimento ai campi di esperienza ed ai curricoli disciplinari elaborati dai dipartimenti che individuano attraverso obiettivi di apprendimento, osservabili e misurabili, non solo le abilità, le conoscenze e i traguardi per ogni annualità ma anche i compiti significativi e le evidenze che rendono mirata l'azione educativa. Al termine del primo ciclo l'allievo deve possedere sia competenze disciplinari sia quelle trasversali. Il concetto di competenza è inteso come la combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti" in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Fondamentale è il riferimento alle competenze-chiave di cittadinanza che devono essere acquisite al termine del primo ciclo d'istruzione, volte a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sè e corrette e significative relazioni con gli altri.

1. COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA

2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

3. COMPETENZA MATEMATICA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA

4. COMPETENZA DIGITALE

5. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

7. IMPARARE AD IMPARARE

8. SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ



Utilizzo della quota di autonomia

Secondaria di I Grado:

La quota dell' autonomia alla SSIG prevede tre cattedre: musica-arte-strumento, utilizzate per attività di:

- Recupero;
- Potenziamento;
- Sostituzioni.

Approfondimento

Con la nascita dell' I.C. "A.Criscuolo" è stato elaborato il curricolo verticale della scuola.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "A. CRISCUOLO" PAGANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Erasmus

- Malta: Corso di lingua inglese.
- Spagna, Siviglia: JOB SHADOWING.
- Spagna, Siviglia: corsi strutturati.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti



Dettaglio plesso: BARBAZZANO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Erasmus

- Corso di lingua inglese.
- Job Shadowing.
- Corsi strutturati.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "A. CRISCUOLO" PAGANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Azioni STEM INFANZIA**

L'azione rivolta ai discenti persegue le indicazioni del Curricolo per le discipline STEM in allegato. L'approccio educativo basato su una didattica STEM mira a sviluppare una mentalità critica e creativa negli studenti e nelle studentesse, a sviluppare il loro pensiero logico, il pensiero computazionale e la capacità di problem solving, con una interconnessione tra le discipline interessate (Matematica, Scienze, Tecnologia) che va oltre la mera trasmissione di conoscenze teoriche e contenuti, incoraggiando i discenti ad esplorare, progettare, sperimentare e scoprire. Un ruolo rilevante viene attribuito al coding e a quelle strategie operative "legate al pensiero computazionale con macchine (robot, computer, ecc.) o senza (cosiddetto coding unplugged), soprattutto nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo" che consentono di affrontare le situazioni "scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee", dove le procedure e gli algoritmi vengono costantemente accompagnati da una riflessione metacognitiva che consenta agli alunni di chiarire e di motivare le scelte che effettuano". Queste strategie operative possono contribuire all'acquisizione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, in un mondo in cui la tecnologia è in costante evoluzione" (Linee guida per le competenze STEM emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 (Decreto Ministeriale 184 del 15 settembre 2023 - Adozione Linee guida per le discipline STEM-Allegato 1) .Le indicazioni presenti nel curricolo saranno potenziate con attività formative previste in applicazione del D.M. 65/2023 (linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza) rivolte a potenziare:

- Critical thinking (pensiero critico);



- Communication (comunicazione);
- Collaboration (collaborazione);
- Creativity (creatività);

Gli alunni e le alunne saranno coinvolti nella partecipazione di progetti curricolari, extracurricolari, eventi, concorsi e contest riferibili alle discipline e alla didattica delle STEM (CodeWeek).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Osservare ed esplorare. Descrivere e confrontare fatti ed eventi. Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni. Utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati. Saper eseguire e leggere la sequenza di un percorso (es. avanti avanti, destra, avanti, sinistra avanti, ecc..) Sapersi muovere in spazi predefiniti (grandi scacchiere) Programmare lo spostamento di giocattoli/oggetti/robot semplici su scacchiere e percorsi fornendo le indicazioni corrette-Saper creare semplici elaborati digitali utilizzando app per il coding e piattaforme dedicate. Il Curricolo verticale di istituto per le discipline STEM descrive nel dettaglio gli obiettivi di apprendimento, declinati in abilità e contenuti, finalizzati alla valutazione delle competenze STEM.

○ Azione n° 2: Azioni STEM PRIMARIA

L'azione rivolta ai discenti persegue le indicazioni del Curricolo per le discipline STEM in allegato. L'approccio educativo basato su una didattica STEM mira a sviluppare una mentalità critica e creativa negli studenti e nelle studentesse, a sviluppare il loro pensiero logico, il pensiero computazionale e la capacità di problem solving, con una interconnessione tra le discipline interessate (Matematica, Scienze, Tecnologia) che va oltre la mera trasmissione di conoscenze teoriche e contenuti, incoraggiando i discenti ad esplorare, progettare, sperimentare e scoprire. Un ruolo rilevante viene attribuito al coding e a quelle strategie operative " legate al pensiero computazionale con macchine (robot, computer, ecc.) o senza (cosiddetto coding unplugged), soprattutto nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo" che consentono di affrontare le situazioni "scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee", dove le procedure e gli algoritmi vengono costantemente accompagnati da una riflessione metacognitiva che consenta agli alunni di chiarire e di motivare le scelte che effettuano". Queste strategie operative possono contribuire all'acquisizione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, in un mondo in cui la tecnologia è in costante evoluzione" (Linee guida per le competenze STEM emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 (Decreto Ministeriale 184 del 15 settembre 2023 - Adozione Linee guida per le discipline STEM-Allegato 1) .Le indicazioni



presenti nel curriculum saranno potenziate con attività formative previste in applicazione del D.M. 65/2023 (linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza) rivolte a potenziare:

- Critical thinking (pensiero critico).
- Communication (comunicazione).
- Collaboration (collaborazione).
- Creativity (creatività).

Gli alunni e le alunne saranno coinvolti nella partecipazione di progetti curricolari, extracurricolari, eventi, concorsi e contest riferibili alle discipline e alla didattica delle STEM (CodeWeek).

Presso la Scuola Primaria è possibile conseguire la Certificazione

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Individuare la sequenza delle operazioni da compiere per la risoluzione di problemi (pensiero computazionale), attraverso la rappresentazione grafica (diagrammi di flusso) e la programmazione. Saper utilizzare gli elementi base del linguaggio di programmazione a blocchi o visuale (coding). Svolgere compiti secondo sequenze operative. Saper programmare lo spostamento di robot fornendo le istruzioni. Il Curricolo verticale di istituto per le discipline STEM descrive nel dettaglio gli obiettivi di apprendimento, declinati in abilità e contenuti, finalizzati alla valutazione delle competenze STEM.

Scansiona il QR CODE per leggere il curriculum digitale.



proposte fornite

Scansionare il QR CODE le



I GRADO

Azioni STEM SECONDARIA

L'azione rivolta ai discenti persegue le indicazioni del Curricolo per le discipline STEM in allegato. L'approccio educativo basato su una didattica STEM mira a sviluppare una mentalità critica e creativa negli studenti e nelle studentesse, a sviluppare il loro pensiero logico, il pensiero computazionale e la capacità di problem solving, con una interconnessione tra le discipline interessate (Matematica, Scienze, Tecnologia) che va oltre la mera trasmissione di conoscenze teoriche e contenuti, incoraggiando i discenti ad esplorare, progettare, sperimentare e scoprire. Un ruolo rilevante viene attribuito al coding e a quelle strategie operative "legate al pensiero computazionale con macchine (robot, computer, ecc.) o senza (cosiddetto coding unplugged), soprattutto nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo" che consentono di affrontare le situazioni "scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee", dove le procedure e gli algoritmi vengono costantemente accompagnati da una riflessione metacognitiva che consenta agli alunni di chiarire e di motivare le scelte che effettuano".



Queste strategie operative possono contribuire all'acquisizione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, in un mondo in cui la tecnologia è in costante evoluzione" (Linee guida per le competenze STEM emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 (Decreto Ministeriale 184 del 15 settembre 2023 - Adozione Linee guida per le discipline STEM). Le indicazioni presenti nel curriculum saranno potenziate con attività formative previste in applicazione del D.M. 65/2023 (linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza) rivolte a potenziare:

- Critical thinking (pensiero critico).
- Communication (comunicazione).
- Collaboration (collaborazione).
- Creativity (creatività).

Gli alunni e le alunne saranno coinvolti nella partecipazione di progetti curricolari, extracurricolari, eventi, concorsi e contest riferibili alle discipline e alla didattica delle STEM (CodeWeek).

Scansiona il QR Code per leggere il curriculum digitale.



Scansionare il QR CODE per scoprire le



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Utilizzare in modo funzionale istruzioni strutturate del linguaggio di programmazione a blocchi o visuale (coding) in attività tecnologiche, attraverso l'uso di software specifici e la fruizione di piattaforme didattiche dedicate, producendo risultati visibili in ambiente virtuale, in contesti di apprendimento e di gioco. Programmare un robot per analizzare comportamento e ricavare le relazioni causa-effetto. Utilizzare in modo appropriato e funzionale dispositivi tecnologici, software, webware, app, piattaforme didattiche e motori di ricerca per trovare le possibili risposte tecnologiche alla risoluzione di problemi più o meno complessi. Utilizzare gli strumenti e le tecnologie digitali per esprimersi in modo creativo e per individuare soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo (di apprendimento e di gioco). Imparare ad affrontare situazioni problematiche, utilizzando le risorse disponibili e individuando le procedure idonee alla loro risoluzione. Conoscere le fasi principali del metodo progettuale (Individuazione del problema, Componenti del problema, Analisi e ricerca dati, Creatività, Sperimentazione, Materiali e tecnologie, Disegni costruttivi, Verifica del modello, Soluzione) per progettare e produrre semplici manufatti, anche in digitale. Il Curricolo verticale di istituto per le discipline STEM descrive nel dettaglio gli obiettivi di apprendimento, declinati in abilità e contenuti, finalizzati alla valutazione delle competenze STEM.

Dettaglio plesso: BARBAZZANO



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Azioni STEM INFANZIA**

L'azione rivolta ai discenti persegue le indicazioni del Curricolo per le discipline STEM (inquadrare il QR CODE per la lettura). L'approccio educativo basato su una didattica STEM mira a sviluppare una mentalità critica e creativa negli studenti e nelle studentesse, a sviluppare il loro pensiero logico, il pensiero computazionale e la capacità di problem solving, con una interconnessione tra le discipline interessate (Matematica, Scienze, Tecnologia), che va oltre la mera trasmissione di conoscenze teoriche e contenuti, incoraggiando i discenti ad esplorare, progettare, sperimentare e scoprire. Un ruolo rilevante viene attribuito al coding e a quelle strategie operative "legate al pensiero computazionale con macchine (robot, computer, ecc.) o senza (cosiddetto coding unplugged), soprattutto nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo" che consentono di affrontare le situazioni "scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee", dove le procedure e gli algoritmi vengono costantemente accompagnati da una riflessione metacognitiva che consenta agli alunni di chiarire e di motivare le scelte che effettuano". Queste strategie operative possono contribuire all'acquisizione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, in un mondo in cui la tecnologia è in costante evoluzione" (Linee guida per le competenze STEM emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 (Decreto Ministeriale 184 del 15 settembre 2023 - Adozione Linee guida per le discipline STEM-Allegato 1).

Le indicazioni presenti nel curricolo saranno potenziate con attività formative previste in applicazione del D.M. 65/2023 (linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza) rivolte a potenziare:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)



- Creativity (creatività)"

Gli alunni e le alunne saranno coinvolti nella partecipazione di progetti curricolari, extracurricolari, eventi, concorsi e contest riferibili alle discipline e alla didattica delle STEM ("Sono un piccolo scienziato.)



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Osservare ed esplorare. Descrivere e confrontare fatti ed eventi. Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni. Utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati. Saper eseguire e leggere la sequenza di un percorso (es. avanti avanti, destra, avanti, sinistra avanti, ecc..) Sapersi muovere in spazi predefiniti (grandi scacchiere) Programmare lo spostamento di giocattoli/oggetti/robot semplici su scacchiere e percorsi fornendo le indicazioni corrette-Saper creare semplici elaborati digitali utilizzando app per il coding e piattaforme dedicate Il Curricolo verticale di istituto per le discipline STEM descrive nel dettaglio gli obiettivi di apprendimento, declinati in abilità e contenuti, finalizzati alla valutazione delle competenze STEM.

○ **Azione n° 2: Azioni STEM PRIMARIA**

L'azione rivolta ai discenti persegue le indicazioni del Curricolo per le discipline STEM (inquadrare il QR CODE per leggere il curriculum). L'approccio educativo basato su una didattica STEM mira a sviluppare una mentalità critica e creativa negli studenti e nelle studentesse, a sviluppare il loro pensiero logico, il pensiero computazionale e la capacità di problem solving, con una interconnessione tra le discipline interessate (Matematica, Scienze, Tecnologia) che va oltre la mera trasmissione di conoscenze teoriche e contenuti, incoraggiando i discenti ad esplorare, progettare, sperimentare e scoprire. Un ruolo rilevante viene attribuito al coding e a quelle strategie operative "legate al pensiero computazionale con macchine (robot, computer, ecc.) o senza (cosiddetto coding unplugged), soprattutto nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo" che consentono di



affrontare le situazioni "scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee", dove le procedure e gli algoritmi vengono costantemente accompagnati da una riflessione metacognitiva che consenta agli alunni di chiarire e di motivare le scelte che effettuano". Queste strategie operative possono contribuire all'acquisizione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, in un mondo in cui la tecnologia è in costante evoluzione" (Linee guida per le competenze STEM emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 (Decreto Ministeriale 184 del 15 settembre 2023 - Adozione Linee guida per le discipline STEM-Allegato 1) .

Le indicazioni presenti nel curriculum saranno potenziate con attività formative previste in applicazione del D.M. 65/2023 (linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza) rivolte a potenziare:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)"

Gli alunni e le alunne saranno coinvolti nella partecipazione di progetti curricolari, extracurricolari, eventi, concorsi e contest riferibili alle discipline e alla didattica delle STEM (conseguimento della certificazione Eipass)



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Individuare la sequenza delle operazioni da compiere per la risoluzione di problemi (pensiero computazionale), attraverso la rappresentazione grafica (diagrammi di flusso) e la programmazione. Saper utilizzare gli elementi base del linguaggio di programmazione a blocchi o visuale (coding). Svolgere compiti secondo sequenze operative. Saper programmare lo spostamento di robot fornendo le istruzioni. Il Curricolo verticale di istituto per le discipline STEM descrive nel dettaglio gli obiettivi di apprendimento, declinati in abilità e contenuti, finalizzati alla valutazione delle competenze STEM.

○ **Azione n° 3: Azioni STEM SECONDARIA I GRADO**

L'azione rivolta ai discenti persegue le indicazioni del Curricolo per le discipline STEM in allegato. L'approccio educativo basato su una didattica STEM mira a sviluppare una mentalità critica e creativa negli studenti e nelle studentesse, a sviluppare il loro pensiero logico, il pensiero computazionale e la capacità di problem solving, con una interconnessione tra le discipline interessate (Matematica, Scienze, Tecnologia) che va oltre la mera trasmissione di conoscenze teoriche e contenuti, incoraggiando i discenti ad esplorare, progettare, sperimentare e scoprire. Un ruolo rilevante viene attribuito al coding e a quelle strategie operative "legate al pensiero computazionale con macchine (robot, computer, ecc.) o senza (cosiddetto coding unplugged), soprattutto nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo" che consentono di affrontare le situazioni "scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee", dove le procedure e gli algoritmi vengono costantemente accompagnati da una riflessione metacognitiva che consenta agli alunni di chiarire e di motivare le scelte che effettuano". Queste strategie operative possono contribuire all'acquisizione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, in un mondo in cui la tecnologia è in costante evoluzione" (Linee guida per le competenze STEM emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 (Decreto Ministeriale 184 del 15 settembre 2023 - Adozione Linee guida per le discipline STEM-Allegato 1) .Le indicazioni



presenti nel curriculum saranno potenziate con attività formative previste in applicazione del D.M. 65/2023 (linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza) rivolte a potenziare:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)"

Gli alunni e le alunne saranno coinvolti nella partecipazione di progetti curricolari, extracurricolari, eventi, concorsi e contest riferibili alle discipline e alla didattica delle STEM (CodeWeek, Programma il futuro, Olimpiadi di Problem Solving, conseguimento dell'Eipass- corso Patente europea).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Utilizzare in modo funzionale istruzioni strutturate del linguaggio di programmazione a blocchi o visuale (coding) in attività tecnologiche, attraverso l'uso di software specifici e la fruizione di piattaforme didattiche dedicate, producendo risultati visibili in ambiente virtuale, in contesti di apprendimento e di gioco. Programmare un robot per analizzare comportamento e ricavare le relazioni causa-effetto. Utilizzare in modo appropriato e funzionale dispositivi tecnologici, software, webware, app, piattaforme didattiche e motori di ricerca per trovare le possibili risposte tecnologiche alla risoluzione di problemi più o meno complessi. Utilizzare gli strumenti e le tecnologie digitali per esprimersi in modo creativo e per individuare soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo (di apprendimento e di gioco). Imparare ad affrontare situazioni problematiche, utilizzando le risorse disponibili e individuando le procedure idonee alla loro risoluzione. Conoscere le fasi principali del metodo progettuale (Individuazione del problema, Componenti del problema, Analisi e ricerca dati, Creatività, Sperimentazione, Materiali e tecnologie, Disegni costruttivi, Verifica del modello, Soluzione) per progettare e produrre semplici manufatti, anche in digitale. Il Curricolo verticale di istituto per le discipline STEM descrive nel dettaglio gli obiettivi di apprendimento, declinati in abilità e contenuti, finalizzati alla valutazione delle competenze STEM.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "A. CRISCUOLO" PAGANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

La F.S. AREA 3 Orientamento e Continuità: organizza per le classi terze

1. *Incontri con le Scuole Secondarie di II Grado presso la sede della Scuola Secondaria;*
2. *Pianifica di concerto con gli istituti superiori visite negli Istituti di Istruzione Superiore;*
3. *Open Day out(le famiglie delle classi terze incontrano gli Istituti superiori per ricevere info sull' offerta formativa).*
4. *Pianifica di concerto con il consiglio di classe la compilazione del consiglio orientativo predisposta dal MIM.*
5. *Ogni docente dedica un monte-ore all' orientamento.*

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	28	2	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: PAGANI "CRISCUOLO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Orientamento

L' I.C. "A. Criscuolo" organizza attraverso la F.S. AREA 3 un percorso curriculare di orientamento per le classi terze con inizio ad ottobre e fine con la fase dell' inizio delle iscrizioni. Alle informazioni fornite dai docenti curricolari si affiancano i workshop con i docenti delle Scuole Superiori in orario antimeridiano.

I docenti dei consigli di classe delle terze, nel mese di novembre redigono il consiglio orientativo caricato sul RE per renderlo fruibile alle famiglie.

Prima della fase delle iscrizioni, la scuola organizza: Open Day OUT. Studenti e famiglie incontrano le Scuole Superiori in orario pomeridiano.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	2	32

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● "Intelleg(g)o...dunque sono"

Leggi il libro, interroga l' autore. Attività curriculare rivolta ai discenti delle classi seconde della SSIG. Libro scelto:"Un pezzo di pane",di Antonino Avventurato. Dopo la lettura, gli studenti incontrano a scuola l' autore per un confronto. L' iniziativa è realizzata per Libriamoci.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valorizzare nel curriculum le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali.

Traguardo

Monitorare l'effettiva implementazione del curriculum di Istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento trasversali.

Risultati attesi



“Catturare” nuovi lettori, stimolando gli studenti attraverso l’ascolto di storie e/o di poesia, rendendoli protagonisti di letture ad alta voce. Stimolare nei discenti il piacere di leggere. Avere dei lettori più consapevoli, che sappiano cogliere il messaggio umano e culturale del libro. Approfondire la lettura ad alta voce.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

Approfondimento

La locandina



"Intelleg(g)o...dunque sono"
Incontro con
Antonino Avventurato, autore del libro
"un pezzo di pane"

Saluti Istituzionali
Interverranno
Paola Sabbatino
D.S.I.C. "A. Criscuolo"-Pagani
Alfonso Tortora
Docente
Fiorentino Di Nardo
Docente

con la partecipazione straordinaria
delle Classi Seconde
della Scuola Secondaria di I Grado
I.C. "A. Criscuolo"-Pagani

13 novembre 2024 ore 16:30
Atrio
Scuola Secondaria di I Grado
I.C. "A. Criscuolo"-Pagani(SA)
via Ferrante, 6
Antonino Avventurato

un pezzo di pane
conversa con l'autore
Lucia Trotta
Giornalista

Ref. prof.ssa M.T. BOVE
F.S. AREA 2

Cliccare sul link per vedere la manifestazione:

<https://l1nk.dev/E6XTE>



● A Bridge to the World

Sviluppo delle 4 abilità linguistiche. Target: classi seconde e terze della SSIG. Periodo: intero a.s. Il progetto è finanziato con i fondi del D.M.65/2023 Nuove competenze e nuovi linguaggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso scolastico dei discenti, curando la continuità tra i diversi segmenti scolastici dell'Istituto e in modo particolare l'orientamento in uscita.

Traguardo

Migliorare gli esiti dei discenti nel proseguimento del percorso scolastico.

Risultati attesi

Conseguimento Certificazione Trinity 3° e 4°. Migliorare le capacità linguistico- comunicativo in ambito scolastico ed extrascolastico



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Due docenti

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

● Progetto Trinity

Rivolto alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria. Il percorso rientra nel Progetto DM6572023.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso scolastico dei discenti, curando la continuità tra i diversi segmenti scolastici dell'Istituto e in modo particolare l'orientamento in uscita.



Traguardo

Migliorare gli esiti dei discenti nel proseguimento del percorso scolastico.

Risultati attesi

Migliorare l' ascolto e la comunicazione orale ai fini dell' orale.

Risorse professionali

Tre docenti

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Give me five

Avvicinare i piccoli alunni dell' Infanzia alla lingua inglese. Il percorso rientra nel Progetto DM 65/2023.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza



Priorità

Monitorare il percorso scolastico dei discenti, curando la continuità tra i diversi segmenti scolastici dell'Istituto e in modo particolare l'orientamento in uscita.

Traguardo

Migliorare gli esiti dei discenti nel proseguimento del percorso scolastico.

Risultati attesi

Stimolare la curiosità dei piccini.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Prepariamoci al LATINO

Lab. sullo studio della lingua e della civiltà latina. Rivolto alle classi terze della SSIG orientati allo studio liceale. Il percorso rientra nel Progetto DM 65/2023.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso scolastico dei discenti, curando la continuità tra i diversi segmenti scolastici dell'Istituto e in modo particolare l'orientamento in uscita.

Traguardo

Migliorare gli esiti dei discenti nel proseguimento del percorso scolastico.

Risultati attesi

Acquisizione dei primi rudimenti della lingua e della civiltà latina e riscoperta delle nostre origini.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Il Giapponese

Conoscenza della lingua nipponica rivolta al triennio della Secondaria. Il percorso rientra nel Progetto DM 65/2023.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Conoscenza di base N5JPLT.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue

● DELF A1



Corso di preparazione all' esame.Rivolto alle classi Seconde della SSIG(eventualmente anche alle classi Prime). Il percorso rientra nel Progetto DM 65/2023.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Conseguimento certificazione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Due docenti

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue

● Eipass Junior

Alfabetizzazione informatica.Rivolto alle classi Quarte e Quinte della Scuola Primaria.Esteso anche alla SSIG. Il percorso rientra nel Progetto DM 65/2023.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Conseguimento della certificazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Dal mondo virtuale al mondo reale attraverso stampa 3D

Realizzare modelli pronti per la stampa 3D. Rivolto ai discenti della scuola SSIG. Il percorso rientra nel Progetto DM 19/204.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------

● Pilotare i Robot

Robotica educativa per lo sviluppo del pensiero computazionale. Rivolto ai discenti della SSIG. Il percorso rientra nel Progetto DM 65/2023.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Giochi matematici

Gare matematiche per giocare e imparare. Rivolto alle classi della SSIG.R Il percorso rientra nel Progetto DM 65/2023.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le capacità logico-matematico- scientifiche- linguistiche-espressive-



digitali-artistiche e motorie, nel Primo Ciclo al fine di migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nelle prove standardizzate.

Traguardo

A conclusione del Primo Ciclo diminuire la distribuzione nella fascia più bassa di livello in lingua madre e matematica ed Incrementare la percentuale di alunni collocati nella fascia più alta considerando gli esiti dell' Esame di Stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Avvicinare gli esiti delle prove standardizzate INVALSI alle medie Regionali per Istituti con indice ESCS simile.

Traguardo

Migliorare gli esiti in Matematica.

Risultati attesi

Partecipazione ai Giochi matematici della Bocconi

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



● Giochiamo con la matematica

Recupero di matematica. Recupero di matematica. Rivolto alla SSIG. Il percorso rientra nel Progetto D.M. 19/2024.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Avvicinare gli esiti delle prove standardizzate INVALSI alle medie Regionali per Istituti con indice ESCS simile.

Traguardo

Migliorare gli esiti in Matematica.

Risultati attesi

Approccio sereno all'esperienza di apprendimento della matematica. Uso sistematico dei problemi per attivare processi significativi tipici della matematica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Aquí se habla español

Potenziamento delle abilità di L2 per lo sviluppo della competenza comunicativa in situazioni di vita quotidiana e di interesse. Rivolto alle classi Prime e Seconde della SSIG. Il percorso rientra nel Progetto D.M. 65/2023.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento delle abilità di comprensione scritta, comprensione orale, produzione scritta e produzione e interazione orale in L2 con riferimento al livello di uscita per la scuola secondaria di primo grado (A1-CEFR).

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

● LEGGO,SCRIVO,RAPPRESENTO: laboratorio di lettura e scrittura espressiva.

Scoprire il piacere della lettura "ad alta voce". - Considerare la lettura e la scrittura come strumento che coinvolga i processi cognitivi e quelli affettivo-emotivi e che comporti il raggiungimento della capacità di comprensione, di confronto e di rielaborazione dei testi scritti. - Educazione alla lettura come affinamento del senso critico - Considerare il teatro come momento aggregante e socializzante. Rivolto alle classi Prime e Seconde della SSIG. Il progetto rientra nel D.M. 19/24.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le capacità logico-matematico- scientifiche- linguistiche-espressive-digitali-artistiche e motorie, nel Primo Ciclo al fine di migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nelle prove standardizzate.

Traguardo



A conclusione del Primo Ciclo diminuire la distribuzione nella fascia più bassa di livello in lingua madre e matematica ed Incrementare la percentuale di alunni collocati nella fascia più alta considerando gli esiti dell' Esame di Stato.

Risultati attesi

Realizzazione di letture drammatizzate, elaborati scritti e messa in scena di personaggi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Pensieri e versi in movimento

Riflessione e introspezione per tramettere le proprie emozioni. Rivolto alla SSIG. Il percorso rientra nel Progetto D.M. 19/2024.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Accrescimento personale e condivisione del prodotto realizzato.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Sono un piccolo scienziato

Laboratorio scientifico per i piccini dell' Infanzia delle sezioni di quattro e cinque anni. Il percorso rientra nel Progetto D.M. 65/2023.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Socializzazione e inclusione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Due docenti



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

● Tutt' insiem cantando

Approccio agli strumenti musicali e alla coralità. Rivolto alle classi Quinte delle Scuole Primarie del Territorio. Il percorso rientra nel Progetto D.M. 65/2023.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Creazione di un coro

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti di strumento della SSIG

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



● SchoolRadio.it.La Web radio scolastica

Promuovere l' inclusione scolastica. Collaborazione tra studenti. Riflettere sui temi attuali. Classi terze della SSIG. Il percorso rientra nel Progetto D.M. 19/2024

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Inclusione scolaastica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Due docenti: tutor ed esperto

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Arte, creatività ed inclusione:vivere la scuola.

Promuovere la cultura dell' arte come strumento di inclusione e partecipazione, rendendo la scuola non solo un luogo di apprendimento, ma anche di valorizzazione delle competenze artistiche.Per la SSIG.Il percorso rientra nel Progetto D.M. 19/2024



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Migliorare l'estetica della scuola. Maggior senso di appartenenza. Incremento della motivazione scolastica. Sviluppo delle competenze trasversali. Consolidamento delle conoscenze artistiche.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Due docenti

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Coloriamo la nostra scuola

Colorare, abbellire e decorare la SSIG. Rivolto alla SSIG in particolar modo le classi terze. Il progetto rientra nel D.M.19/24.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Apprendere tecniche pittoriche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Proiezioni

● Diamo spazio alla creatività

Manipolazione dei materiali. Corso rivolto all' Infanzia.Rivolto alle sez. dei 4 e 5 anni. Il percorso rientra nel Progetto D.M. 65/2023.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Scoperta e trasformazione dei materiali plastici. Attività di coordinamento oculo-manuale e di motricità fine della mano.

Risorse professionali

Due docenti

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Centro sportivo scolastico

Pallavolo-Tennis da tavolo-corsa campestre. Rivolto alla SSIG. Il progetto rientra nel D.M.19/24.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Migliorare le relazioni sociali, il rispetto delle regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Il gioco e lo sport come occasione d' incontro

Fondamentali del tennis da tavolo e badminton. Rivolto alla SSIG. Il progetto rientra nel D.M. 19/24.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Migliorare le relazioni sociali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● In movimento:crescita, salute e benessere

Dodgeball. Promuovere il benessere psicologico.Gestire le emozioni.Prevenire comportamenti a rischio.Rivolto alla SSIG. Il progetto rientra nel D.M.19/24.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promozione dei valori sportivi.Inclusione e coesione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● La patente europea del PC



Conoscenze del PC. Target: SSIG. Il progetto rientra nel D.M. 19/24.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso scolastico dei discenti, curando la continuità tra i diversi segmenti scolastici dell'Istituto e in modo particolare l'orientamento in uscita.

Traguardo

Migliorare gli esiti dei discenti nel proseguimento del percorso scolastico.

Risultati attesi

Autonomia nell' uso del PC.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Informatica

● Scrittura creativa

Da Minecraft al testo scritto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Partecipazione al Contest "Scrittori di classe"

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● A spasso con la tua schiena

Incontri con esperti per la promozione del benessere e della salute.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere corretti stili di vita per evitare malattie dell' apparato musco-scheletrico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Accoglienza

I docenti dei tre ordini dell' I.C. "A. Criscuolo" per l' inserimento a scuola e per rendere il passaggio da un ordine all' altro il più sereno possibile, realizzano un progetto denominato: "Accoglienza," con l'intento di favorire l'inserimento degli studenti nella nuova realtà. Le attività di accoglienza pianificate interessano le prime settimane di scuola in cui si alternano giochi di conoscenza ed esplorazioni dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Riduzione dell'impatto degli alunni con la nuova realtà scolastica. Costruzione di un clima favorevole al dialogo e al rispetto delle regole.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Orientamento

Il progetto "Orientamento" costituisce una parte integrante del processo educativo e formativo degli alunni, si estrinseca nell'arco dei tre anni della Scuola Secondaria di Primo Grado. Si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli alunni, di conoscere sé stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita. L'aspetto informativo trova attuazione nel corso del terzo anno, con la divulgazione di materiale illustrativo relativo alle scuole secondarie di secondo grado del territorio, dibattiti e colloqui in classe, incontri con docenti e alunni delle scuole superiori, visite organizzate degli ambienti e dei



laboratori, incontri assembleari, condivisione del nuovo consiglio orientativo predisposto dal MIM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso scolastico dei discenti, curando la continuità tra i diversi segmenti scolastici dell'Istituto e in modo particolare l'orientamento in uscita.

Traguardo

Migliorare gli esiti dei discenti nel proseguimento del percorso scolastico.

Risultati attesi

Supporto

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno-Esterno(incontri con i docenti delle Superiori)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Magna

Aula generica

● Continuità

Il progetto "Continuità" permette agli alunni di conoscere l'offerta formativa e l'organizzazione della scuola; essi, infatti, attraverso esperienze didattiche "in-situazione" sperimentano alcuni momenti di lavoro nella nuova realtà scolastica. Nel corso dell'anno scolastico sono previsti incontri da parte dei membri della commissione per la continuità con gli insegnanti dei circoli didattici i cui alunni confluiscono prevalentemente nel nostro Istituto. Tali incontri hanno lo scopo di mettere a punto un percorso educativo uniforme e di realizzare una serie di attività, nell'ottica di una progettazione verticale. Nell'ambito del progetto "Continuità", i docenti di strumento musicale programmano con le scuole primarie incontri di orientamento e promozione della pratica musicale e della didattica strumentale; tali incontri sono finalizzati alla costituzione di un coro di allievi della primaria che in occasione delle festività di Natale, si esibiranno nell'esecuzione di brani natalizi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promozione delle attività musicali della nostra scuola.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Ri...generarsi

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Attraverso una prima fase progettuale che ha previsto la realizzazione di giardini e orti didattici nella Scuola Secondaria di I Grado finanziati con il PON (EdUGRREN), si intende promuovere lo studio della sostenibilità ambientale e favorire apprendimenti cooperativi al fine di sviluppare rispetto e la cura dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Curare l'orto scolastico.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Ambienti

Le azioni pianificate dal nostro Istituto mirano a garantire ambienti di apprendimento innovativi, intesi come ecosistemi di relazioni tra pedagogie e conseguenti metodologie, spazi fisici e virtuali e dispositivi digitali, in linea con quanto previsto dalle misure del PNRR circa il Piano Scuola 4.0 (Missione 4: Istruzione e ricerca: "investimento 3.2 "Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori") e le risorse finanziate con le diverse iniziative attuate per l'azione #4 Ambienti per la didattica digitale integrata ("**Digital board**"; "**Spazi e strumenti digitali per le STEM**").

- **Garantire la dotazione di dispositivi digitali nelle aule per favorire l'apprendimento cooperativo, con didattica personalizzata, il peer learning e il problem solving.**
- **Integrare le strumentazioni e i dispositivi presenti nei laboratori per rafforzare il ruolo centrale di questi "spazi di apprendimento" quali luoghi del sapere e del saper fare.**
- **Uso del registro elettronico quale strumento principale di comunicazione con le famiglie sull'andamento didattico disciplinare degli alunni di tutti i segmenti scolastici presenti nel nostro Istituto.**

Studenti

Pianificare attività strutturate che favoriscono l'acquisizione delle competenze digitali declinate e nel curricolo digitale di istituto, strutturato sul quadro di riferimento europeo DigComp2. 2 e già integrate nelle programmazioni dipartimentali verticali e nelle pianificazioni annuali disciplinari per i tre segmenti scolastici.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BARBAZZANO - SAAA8CB01Q

COLLODI - SAAA8CB03T

PLESSO FORTECO - SAAA8CB04V

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità e l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali.

L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche. Parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

I CRITERI della valutazione a cui il team docente, si attiene sono:

- Chiarezza



- Oggettività
- Trasparenza
- Promozione umana
- Miglioramento
- Riferimento ai punti di partenza

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica accerta l'acquisizione delle competenze civiche da parte degli allievi non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione e condizione che richieda comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene della collettività .

Compito del coordinatore per l'Educazione civica sarà quello di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti di classe e di formulare la proposta di voto espresso in decimi nel corso degli scrutini del primo e del secondo quadrimestre.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):
- Consapevolezza della propria identità personale ed della fiducia nelle proprie capacità
- Espressione e controllo adeguato di sentimenti ed esigenze.
- Capacità di vivere con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- Riconoscimento ed accettazione di regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- Partecipazione attiva alle esperienze ludiche – didattiche grazie all'utilizzo di materiali e risorse comuni.
- Capacità di formulare domande su questioni etiche e morali.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "A. CRISCUOLO" PAGANI - SAIC8CB00V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità e l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali.

L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche. Parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

I CRITERI della valutazione a cui il team docente, si attiene sono:

- Chiarezza
- Oggettività
- Trasparenza
- Promozione umana
- Miglioramento



- Riferimento ai punti di partenza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica accerta l'acquisizione delle competenze civiche da parte degli allievi non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione e condizione che richieda comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene della collettività .

Compito del coordinatore per l'Educazione civica sarà quello di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti di classe e di formulare la proposta di voto espresso in decimi nel corso degli scrutini del primo e del secondo quadrimestre.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):
- Consapevolezza della propria identità personale ed della fiducia nelle proprie capacità
- Espressione e controllo adeguato di sentimenti ed esigenze.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Con la valutazione intermedia e finale, insieme alla valutazione del profitto e del comportamento viene formulato un giudizio globale sui processi e sul livello complessivo di maturazione degli apprendimenti.

Esso fa riferimento alla qualità, ai ritmi, alle modalità di apprendimento e soprattutto alle



competenze nel loro complesso, in particolare, a quelle metodologiche, metacognitive e sociali. Il giudizio globale rende conto di come, progressivamente, le competenze evolvono nel tempo e rappresenta un valido elemento di informazione per la redazione della certificazione al termine della scuola primaria e del I ciclo.

Gli indicatori di seguito elencati, si possono articolare in brevi frasi che descrivano il profilo dell'apprendimento dell'alunno fino a quel momento.

- o Progressi nell'apprendimento (ad esempio costanti/incostanti; lenti/rapidi; gradualmente ecc.);
- o Capacità di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, valutarle, organizzarle, recuperarle;
- o Capacità di contestualizzare, collegare, generalizzare le informazioni;
- o Capacità di fare ipotesi, raccogliere dati, pervenire a conclusioni;
- o Capacità di cooperare, mettere in comune le risorse, prestare aiuto;
- o Capacità di impegnarsi, assumere responsabilità e iniziative;
- o Capacità di relazionarsi correttamente con altri in relazione ai contesti;
- o Capacità di fronteggiare difficoltà e crisi;
- o Capacità di individuare e risolvere problemi;
- o Capacità di agire in modo flessibile e creativo;
- o Capacità di prendere decisioni e operare scelte consapevoli e razionali;
- o Capacità di pianificare e progettare, tenendo conto delle priorità.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

In merito alla valutazione del comportamento ci si attiene a quanto precisato dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, il quale all'art. 1 comma 3 precisa che: "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali".

In ottemperanza a tale dettato normativo, si propongono i seguenti criteri per la valutazione del comportamento in riferimento alle Competenze di cittadinanza, le quali possono, in generale, ritenersi inglobate nelle Competenze Chiave Europee.

Le competenze di cittadinanza al termine dell'obbligo di istruzione possono, in altre parole, rappresentare declinazioni delle competenze chiave europee, le quali racchiudono in sé tutti i "saperi". Per tale motivo, gli indicatori ed i descrittori per la valutazione del comportamento sono riferiti alle seguenti **COMPETENZE DI CITTADINANZA: IMPARARE AD IMPARARE, AGIRE IN MODO**



AUTONOMO E RESPONSABILE, COLLABORARE E PARTECIPARE, COMUNICARE, RISOLVERE PROBLEMI, PROGETTARE.

Gli indicatori sono rapportati alla capacità di comunicazione e relazione sia tra pari che con gli adulti, al grado di cooperazione e disponibilità, al portare a termine incarichi, al grado di autonomia raggiunto, al rispetto delle regole, degli ambienti e delle attrezzature, alla capacità di trasferire ed acquisire conoscenze, alla modalità di ricerca e gestione delle informazioni, alla consapevolezza riflessiva e critica conseguite, al superamento delle difficoltà durante lo svolgimento di un lavoro, alla capacità di scelta e decisione, alla capacità di pianificazione del lavoro al rispetto dei tempi di esecuzione, alla creatività ed all'autovalutazione.

La valutazione del comportamento è espressa dal docente collegialmente attraverso un giudizio sintetico apposto nel documento di valutazione e formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente.

Si sottolinea che la valutazione insufficiente del comportamento, da parte del team docente, scaturisce da diverse considerazioni:

- comportamenti gravi e reiterati di disturbo, di violenza, irrispettosi, verso i compagni, gli insegnanti e il personale scolastico;
- comportamenti che non si sono modificati, anche a seguito azioni educative e di orientamento; atteggiamenti di bullismo e di vandalismo, protratti nel tempo che non si sono modificati a seguito di azioni educative e di orientamento; assenze continue, sistematiche e prolungate.

Per la valutazione dell'Insegnamento della Religione cattolica (IRC), il DPR 297/94 ha stabilito che la valutazione avviene con giudizio sintetico da riportare in una specifica nota da consegnare alle famiglie. Coloro che non si avvalgono dell'IRC svolgono un'attività alternativa con un docente che parteciperà alla valutazione collegiale dell'alunno in sede di scrutinio. L'alunno, infatti, in base alla scelta operata dal genitore all'inizio dell'anno scolastico, nell'ora in cui si svolge l'insegnamento della religione cattolica nella sua classe, svolge attività di studio e/o di ricerca individuali alternative con l'assistenza di personale docente. Gli insegnanti usano i criteri definiti collegialmente per rendere autentico il momento valutativo ed elaborano e condividono, per ogni unità di apprendimento, rubriche di profitto e rubriche di osservazione del comportamento con specifici indicatori e descrittori valutativi.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva ovvero alla prima classe di scuola secondaria di I grado, è disposta, in via generale anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso l'istituzione scolastica attiva



specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

La non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione.

L'alunno non ammesso deve avere conseguito, in tutte le discipline, un giudizio di insufficienza piena e/o unita ad una valutazione negativa del comportamento.

Per la SSIGLa valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal dirigente

scolastico o da un suo delegato.

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).n relazione alle assenze il Collegio Docenti con delibera n.6 del 02 maggio 2018 ha stabilito che rientrano fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste (purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione) le assenze dovute a:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate;
3. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
4. casi di disagio dovuto a particolari situazioni socio-familiari.
5. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n.516/1988 e Legge n. 101/1989).

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Parimenti l'ammissione alla classe successiva può essere disposta, in via eccezionale e motivata, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, ma l'allievo è tenuto a recuperare le lacune nella formazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi,



considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

il Collegio Docenti ha elaborato i seguenti criteri di ammissione all'esame di Stato:

1) media dei voti conseguiti nel secondo quadrimestre per il 1°, 2° e 3° anno di frequenza. (escluso il voto di R. C.) (media risultante arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5)

2) apprezzamento, dal punto di vista formativo, del percorso dell'allievo attraverso la possibile applicazione di un correttore di valutazione (Bonus max 0,40). Il correttore verrà applicato in ragione dei seguenti criteri:

a) continuità o crescita nell'impegno nel triennio;

b) impegno nell'affrontare e superare le difficoltà di partenza: depauperismo socio-culturale del nucleo familiare, forme di disagio;

c) attività documentate e riconosciute come "credito" dal Consiglio di classe aggiuntive rispetto al curriculum disciplinare;

d) forme di collaborazione, sostegno ai compagni.

PESO DEGLI ESITI: MEDIA DEL 1° ANNO: 20%

MEDIA DEL 2° ANNO: 20%

MEDIA DEL 3° ANNO: 60%

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PAGANI "CRISCUOLO" - SAMM8CB01X

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado è effettuata dai docenti di classe, mantenendo l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione, dunque, accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica, la valutazione in decimi sarà correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti come da tabella allegata.



Allegato:

CRITERI-DI-VALUTAZIONE-COMUNI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In ottemperanza al lg. n.62 del 2017 in materia di valutazione per il primo ciclo d'istruzione per l'educazione civica l'organo collegiale esprime una valutazione in decimi considerando la tabella di valutazione del comportamento, inteso come sviluppo delle competenze di cittadinanza, e, contestualmente valutando il raggiungimento dei traguardi programmati per la disciplina.

Allegato:

CRITERI-DI-VALUTAZIONE-ED.-CIVICA (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

In ottemperanza al D. Lgs.13 aprile 2017 n.62 la valutazione collegiale del comportamento viene declinata in positivo, essa prevede un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (articolo1, comma 3) supera il voto di condotta ed introduce la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

Il comportamento viene analizzato e valutato in termini di competenze sociali e civiche (priorità del RAV), in relazione allo Statuto degli studenti e delle studentesse, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



La valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale). In relazione alle assenze il Collegio Docenti con delibera n.6 del 02 maggio 2018 ha stabilito che rientrano fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste (purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione) le assenze dovute a:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate;
3. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
4. casi di disagio dovuto a particolari situazioni socio-familiari.
5. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n.516/1988 e Legge n. 101/1989).

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Parimenti l'ammissione alla classe successiva può essere disposta, in via eccezionale e motivata, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, ma l'allievo è tenuto a recuperare le lacune nella formazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

il Collegio Docenti ha elaborato i seguenti criteri di ammissione all'esame di Stato:

- 1) media dei voti conseguiti nel secondo quadrimestre per il 1°, 2° e 3° anno di frequenza. (escluso il voto di R. C.) (media risultante arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5);
- 2) apprezzamento, dal punto di vista formativo, del percorso dell'allievo attraverso la possibile



applicazione di un correttore di valutazione (Bonus max 0,40). Il correttore verrà applicato in ragione dei seguenti criteri:

- a) continuità o crescita nell'impegno nel triennio;
- b) impegno nell'affrontare e superare le difficoltà di partenza: depauperismo socio-culturale del nucleo familiare, forme di disagio;
- c) attività documentate e riconosciute come "credito" dal Consiglio di classe aggiuntive rispetto al curriculum disciplinare;
- d) forme di collaborazione, sostegno ai compagni.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

BARBAZZANO - SAEE8CB011

VIA FILETTINE "COLLODI" PAGANI - SAEE8CB033

Criteri di valutazione comuni

E' prevista una valutazione quadrimestrale e una valutazione finale, riferite sia alle competenze raggiunte che al comportamento. Per quanto riguarda il livello di competenze raggiunto nelle varie discipline di studio, la valutazione, in base alle disposizioni apportate dalla legge 169/2008 e dalle novità introdotte dal Decreto Legislativo 62 del 20-07-2017 viene espressa con voto in decimi e integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti. La valutazione del comportamento viene espressa invece con giudizio. La valutazione degli alunni di tutte le classi avviene per scrutinio e se ne dà tempestiva informazione alle famiglie. Dall'A.S.2016/17 sono stati adottati dei criteri di valutazione disciplinari. La valutazione del comportamento si riferirà alle competenze di cittadinanza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La valutazione sarà espressa con giudizio descrittivo e non con voto in decimi, secondo quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Le capacità relazionali tengono conto soprattutto dell'autonomia dell'alunno, intesa come capacità auto-regolativa del comportamento in un conteso sociale del quale si accettano le regole in modo consapevole e responsabile.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, il consiglio d'interclasse o di classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. Criteri di non ammissione Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si

registrino contemporaneamente le seguenti condizioni

- mancato superamento del monte ore di frequenza scolastica come previsto dalla normativa
- assenza o gravi carenze delle abilità e competenze propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica etc..) dopo aver attivato tutte le strategie di recupero possibile. (mediatore linguistico, attività di recupero etc)
- grave mancanza di progressi nell'apprendimento su obiettivi programmati pur in presenza di stimoli e predisposizione di interventi personalizzati programmati e valutati.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L' Istituto Comprensivo "A. Criscuolo", con la messa in atto di buone pratiche inclusive e interculturali, vuole essere "una scuola di tutti e per tutti...Nessuno escluso!". L'inclusione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico e socio culturale e' realizzata attraverso percorsi individualizzati PEI, e personalizzati PDP, in stretta sinergia con la famiglia e il territorio. I Docenti attraverso la formazione continua, valorizzano gli alunni. La Scuola pianifica diverse azioni per migliorare l' inclusività (contenute nel PAI): Accoglienza tecnica con incontri sistematici tra i docenti dei diversi ordini di scuola, per lo scambio di informazioni in merito agli alunni e alle rispettive programmazioni didattiche.Formazione di classi prime eterogenee, con particolare attenzione all'inserimento degli alunni con B.E.S. Attivazione del percorso per l'accertamento del sostegno scolastico, in applicazione del D.P.C.M. 185/06. Assegnazione del Docente di Sostegno alla classe, ponendo particolare attenzione al rapporto empatico che si instaura con l'alunno in condizione di disabilità attraverso una fase di rotazione iniziale in tutte le classi coinvolte. Grande importanza viene data alla continuità didattica. Fondamentale importanza ricoprono le riunioni dei GLO per l'inclusione: il GLO iniziale, alla presenza del Coordinatore di classe, del Docente di Sostegno, della famiglia, dell'UMI ed eventuali terapisti di riferimento, rappresenta il momento fondamentale per la formulazione degli obiettivi da inserire nel PEI, obiettivi che devono essere raggiungibili e adeguati alle capacità di ciascuno studente, ma allo stesso tempo consentire allo stesso di sviluppare al massimo le sue potenzialità. A tale scopo, vengono considerate attentamente le informazioni fornite dalle insegnanti della scuola di provenienza, dal P.D.F. e dalla D.F. dello studente. A questa raccolta di informazioni segue un periodo di osservazione da parte degli insegnanti che verificano i punti di forza e di debolezza dello studente. Il GLO intermedio Il GLO finale verifica il percorso svolto e rappresenta il momento valutativo dell'alunno. La Valutazione, secondo criteri collegialmente condivisi, è riferita agli obiettivi prefissati nel PEI e agli interventi educativo-didattici effettivamente svolti. La valutazione rispecchia la specificità di ogni alunno e il suo personale percorso formativo; i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. L' istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, Servizi sociali, Associazione genitori "Autismo fuori dal silenzio", Comune e Associazione consortile Agro Solidale).

Inclusione e differenziazione



Punti di forza:

- Percorsi individualizzati PEI e personalizzati PDP;
- Impegno dei Docenti;
- Accoglienza tecnica con incontri sistematici tra i docenti dei diversi ordini di scuola per lo scambio di informazioni in merito agli alunni e alle rispettive programmazioni didattiche;
- Assegnazione del Docente di Sostegno alla classe pone particolare attenzione al rapporto empatico che si instaura con l'alunno con disabilità attraverso una fase di rotazione iniziale in tutte le classi coinvolte.

Punti di debolezza:

La difficoltà nel garantire figure stabili che possano garantire la continuità didattica. Tale mancanza rende talvolta l'azione pedagogica discontinua e frammentata. Il PEI avrebbe di certo una maggiore valenza se a proiettato in un un arco temporale maggiore. Altro punto critico è la scarsa consapevolezza delle reali condizioni (si intendono sia limiti che potenzialità), da parte del contesto familiare. E' difficile lavorare in rete e continuità con chi non ha reale contezza della situazione del proprio figlio. Sarebbe auspicabile poter disporre di maggiori risorse per implementare le attività extracurricolari, tanto preziose per contrastare la dispersione e favorire l'inclusione ed effettuare un corposo piano d'acquisto per dotarsi di strumenti che supportano l'azione didattica specifica, supporti digitali, musicali e artistici oltre che la creazione di spazi più confortevoli.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituzione Scolastica, in linea con le Indicazioni nazionali previste dal MIM in materia di inclusione degli alunni BES certificati, si propone di attivare tutte le misure idonee per garantire il funzionale inserimento degli alunni in condizione di disabilità- con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, stranieri e con disagio socio-economico e relazionale. Finalità irrinunciabile è quella di sostenere lo sviluppo delle potenzialità della persona in difficoltà nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, promuovendo il benessere e il successo formativo degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, con attenzione al pieno sviluppo della loro capacità, al valore della loro presenza come risorsa per il gruppo classe, alla continuità educativa e al progetto di vita complessivo. A tal fine la scuola si impegna a: - creare un clima favorevole all'inclusione scolastica con la collaborazione fattiva di tutta la comunità scolastica, dei genitori, degli esperti socio-sanitari (ASL) e delle figure professionali di riferimento; - promuovere i progetti e le attività volte a favorire l'inclusione; - convocare periodicamente il GLI e il GLO; - garantire la continuità scolastica mediante l'attivazione di progetti condivisi con le scuole presenti sul territorio. L'istituzione scolastica si impegna a: • valorizzare attività formative studenti con disabilità adeguate alla loro condizione e intese anche come occasione per ampliare la rete di relazioni personali e sociali e potenziare l'autonomia personale; • coordinare gli interventi e le competenze per garantire all'interno dell'Istituto assistenza agli studenti disabili finalizzata al sostegno e all'esercizio delle autonomie personali, curando la formazione del personale impegnato in tali funzioni; • promuovere attività di formazione in servizio per gli insegnanti curricolari e di sostegno e per i collaboratori scolastici impegnati nell'integrazione, su tematiche di carattere pedagogico e didattico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti Curricolari; Docenti di sostegno; Genitori; Asl (Neuropsichiatra Infantile); Associazioni di Volontariato (Agrosolidale); Educatori professionali.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie degli alunni sono coinvolte nel processo di inclusione attraverso incontri periodici con i docenti di sostegno, che mirano ad individuare i bisogni e le aspettative degli alunni con BES(certificati e non), discutendo e condividendo le scelte operative, (condivisione e sottoscrizione della documentazione individuale nel GLO) e concordando le modalità di verifica. Sarà importante, infatti, l'azione di monitoraggio e verifica dei risultati raggiunti, al fine di apportare miglioramenti sia per la stesura del PDP che del PEI. • Partecipazione alla definizione del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
--	--



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La Valutazione è riferita agli obiettivi prefissati nel PEI e agli interventi educativo-didattici effettivamente svolti. La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno e il suo personale percorso formativo; i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. Dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non alla singola performance e terrà conto del livello di partenza dell'alunno. Essa assume una "connotazione formativa" nella misura in cui evidenzia gli obiettivi, anche minimi raggiunti dall'alunno, valorizza le potenzialità personali ed indica le modalità per svilupparle, lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Tra i vari progetti attivati per gli alunni assume particolare importanza l'azione di "Orientamento", finalizzato alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, nato per ridurre al massimo il gap che si genera nel passaggio da un ordine all'altro di scuola. Grazie al supporto dei Docenti del c.d.c. e dei docenti di sostegno, con il contributo di delle psicologhe scolastiche si supportano gli alunni in questa fase di passaggio. Si crea una sinergia con i referenti d'istituto, per i BES della Scuola Superiore affinché attraverso incontri formativi durante l'open day e momenti di incontro e conoscenza anche con le famiglie, gli alunni non sono lasciati soli ma accompagnati e aiutati nelle loro scelte future. In questo modo essi vivono con minore ansia il passaggio nella nuova realtà scolastica e i docenti possono monitorare i successi e le criticità nei primi mesi di scuola e



attivarsi per garantire insieme ai docenti delle superiori un processo evolutivo unitario, con uno sviluppo coerente, in cui gli obiettivi siano intesi in senso trasversale e in evoluzione. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita e lavorativo, sono promosse ed organizzate dagli istituti superiori le stesse attività previste per tutti gli altri studenti, valorizzando le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

Approfondimento

Per gli alunni in condizione di disabilità è stata predisposta una pista di lavoro e una rubrica di valutazione per i discenti che seguono una programmazione diversa dalla classe. Per gli studenti BES



con PDP è stata redatta un **Curricolo per obiettivi minimi**

e delle rubriche



di valutazione per la Scuola Secondaria di I Grado.



Allegato:

Progr.dipartimento sostegno 1.pdf

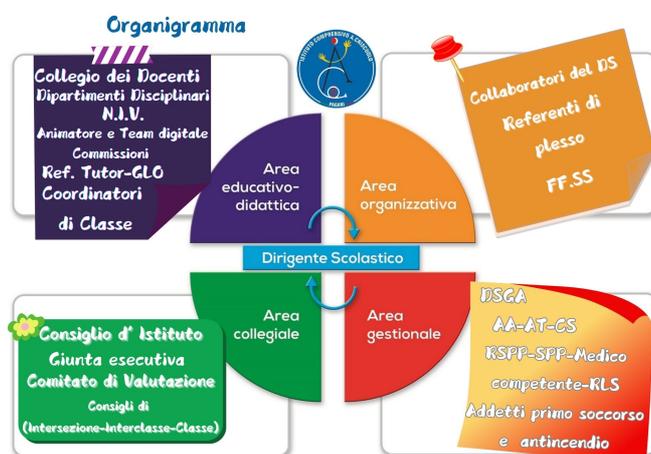


Aspetti generali

Il Dirigente Scolastico pianifica, attua e presidia azioni organizzative funzionali agli obiettivi assegnati nell'incarico. Pianifica e utilizza le risorse strumentali e finanziarie convogliandole sulle attività e sui progetti fondamentali, per la realizzazione delle priorità educative dell'istituzione scolastica, in maniera coerente con l'offerta formativa. Esercita l'azione dirigenziale con correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia. Cura con attenzione la comunicazione con l'utenza attraverso il sito, lasciando sempre traccia dei criteri che hanno improntato le singole azioni. La pianificazione è fondamentale per poter agire nel breve e lungo termine. Tale pianificazione è accompagnata da incontri regolari con:

- *Primo e Secondo Collaboratore;*
- *FF.SS.*
- *Docenti referenti;*
- *Tutor dei dipartimenti;*
- *Coordinatori dei consigli di classe.*

A tale azione si affianca il colloquio costante con genitori ed alunni.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I collaboratori affiancano il Dirigente mettendo a disposizione le loro competenze gestionali, organizzative e di coordinamento, per far funzionare al meglio la scuola e rispondere alle richieste delle famiglie. Si elencano di seguito i principali compiti:

- Coordinare un ordine di scuola e collaborare con il docente referente di plesso.
- Sostituire il DS nell'ordinaria amministrazione, in caso di sua assenza o impedimento, e durante il periodo di ferie (previo calendario concordato).
- Supportare il DS nello svolgimento dell'ordinaria amministrazione e nella gestione dei rapporti con i soggetti esterni.
- Vigilare sull'andamento generale del servizio, raccogliere proposte e/o lamentele dall'utenza e del personale.
- Collaborare con il DS alla predisposizione del Piano annuale delle attività- alla definizione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti.
- Coadiuvare con la F. S Area 5, per l'organizzazione delle prove Invalsi e con la F.S Area 2 per le manifestazioni di Istituto, favorendo una sempre maggiore coesione tra i plessi e i diversi ordini di scuola.
- Partecipare alle riunioni di

2



	<p>coordinamento dello Staff di Presidenza. • Fungere da raccordo tra l'ufficio Dirigenza e le altre figure di sistema (FF.SS.- responsabili di plesso- referenti di dipartimento- referenti di progetto- coordinatori dei consigli di intersezione/interclasse/classe). • Rappresentare il D.S. in caso di sua assenza o impedimento, in riunioni di plesso che prevedono la sua presenza e nelle manifestazioni di Istituto. • Segnalare al D.S. ogni comportamento del personale scolastico contrario alle norme comportamentali previste per i dipendenti pubblici.</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1: Gestione del piano triennale dell' offerta formativa PTOF. AREA 2: Coordinamento Attività extra-curricolari: uscite didattiche-visite guidate- viaggio d' istruzione-manifestazioni dell' istituzione scolastica. AREA 3: Orientamento e Continuità. AREA 4: Gestione dell' inclusione. AREA 5: Valutazione d' Istituto, formazione Prove Invalsi.</p>	10
Capodipartimento	<p>-Presiedere le riunioni programmate del Dipartimenti. -Verbalizzare gli incontri.</p>	8
Responsabile di plesso	<p>-Curare il coordinamento organizzativo e logistico relativamente al padiglione assegnato. - Curare le relazioni con il personale scolastico e i genitori degli alunni. -Fornire supporto organizzativo alla gestione delle sostituzioni del personale assente e alla gestione quotidiana della scuola in genere, assicurare assistenza e vigilanza ai discenti in occasione di manifestazioni e/o altro avanzare proposte al Dirigente Scolastico e/o agli organi collegiali della scuola, in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione. -</p>	5



	<p>Svolgere ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente Scolastico.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>-Monitorare il funzionamento delle attrezzature presenti. -Redigere il regolamento per l' accesso. -Predisporre il calendario in base alle prenotazioni per l' utilizzo del lab. -Controllare che tutto il personale rispetti le procedure regolamentate e l'applicazione delle norme sicurezza. -Rilevare e segnalare eventuali necessità o guasti. Collaborare con la F.S. Area 5 nella fase di somministrazione delle prove INVALSI.</p>	1
Animatore digitale	<p>Coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e delle attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'Animatore Digitale individuato sarà formato in modo specifico affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale" (nota MI Prot. n° 17791 del 19/11/2015). Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Infatti il PNSD prevede un'azione dedicata. L'animatore digitale si occupa di: FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come, ad esempio, quelle</p>	1



organizzate attraverso gli snodi formativi.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA'
SCOLASTICA:: favorire la partecipazione e
stimolare il protagonismo degli allievi
nell'organizzazione di workshop e altre attività
strutturate sui temi del PNSD anche attraverso
momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri
attori del territorio, per la realizzazione di una
cultura digitale condivisa. CREAZIONE DI
SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni
metodologiche e tecnologiche sostenibili da
diffondere all'interno degli ambienti della scuola
(es. uso di particolari strumenti per la didattica
di cui la scuola si è dotata; la pratica di una
metodologia comune; informazione su
innovazioni esistenti in altre scuole; un
laboratorio di coding per tutti gli studenti),
coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola
stessa, anche in sinergia con attività di
assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale	-Collaborare con l' Animatore digitale. - Realizzare materiale digitale per gli eventi realizzati dalla Scuola(locandine- video).	2
Docente tutor	Durante il periodo di prova e formazione, il docente neo-assunto è accompagnato da un docente tutor. Il docente tutor nominato dal D.S., sentito il Collegio dei docenti. Requisiti del Tutor sono «adeguate competenze culturali, comprovate esperienze didattiche, attitudine a svolgere azione di tutoraggio, counseling e supervisione professionale» (DM 850, articolo 12, comma 3). Il docente tutor appartiene alla stessa classe di concorso, o a classe di concorso affine.Il docente tutor favorisce l' inserimento e	2



	assicura il sostegno al docente neoassunto, per tutto il periodo di formazione. Per l' a.s. 2024/25 due insegnanti del Collegio Docenti, volontariamente si sono proposte per accompagnare le neoassunte: una neoassunta alla Scuola Primaria e l' altra un passaggio di ruolo alla Secondaria di I Grado.	
Referente attività pomeridiane strumento musicale(Scuola Secondaria di I Grado)	Adempimenti inerenti al funzionamento generale delle attività del pomeriggio. - Controllare il regolare funzionamento ed espletamento delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari. -Monitorare e relazionare periodicamente al DS le attività pomeridiane. - Disporre le sostituzioni dei docenti assenti. - Monitorare mensilmente i permessi dei docenti del pomeriggio ed eventuali recuperi. - Relazionare con l'utenza (allievi, famiglie, personale). -Assistere nella predisposizione di circolari e ordini di servizio. -Coordinare e supportare il Dirigente scolastico nella formazione delle classi a percorsi musicali.	1
Referente rapporti con l' utenza	Figura preposta ai rapporti con le famiglie.	1
Coordinamento didattica e supporto organizzativo e documentale(Scuola dell' Infanzia e Primaria)	Coordinare la didattica e fungere da supporto organizzativo alle altre figure di sistema.	1
Team sicurezza	Predisporre la modulistica da compilare e la segnaletica da rispettare. Organizzare di concerto con il RSPP le simulazioni per l' evacuazione.	4
Referente Trinity	Organizzare e gestire la partecipazione delle studentesse e degli studenti ai corsi e agli esami	2



	relativi alla certificazione linguistica Trinity.	
Referente DELF	Organizzare e gestire la partecipazione degli allievi ai corsi e agli esami relativi alla certificazione linguistica DELF.	1
Referente giochi matematici	Organizzare e gestire la partecipazione degli allievi ai giochi matematici della Bocconi.	1
Referente comunicazione interna ed esterna. Gestione sito web.	Gestione del sito web della scuola-condivisione delle comunicazioni ai docenti e alle famiglie attraverso il sito e/o il RE.	1
Referente Eipass	Disseminare la cultura del digitale; Curare i rapporti con i Coordinatori dei Consigli di Classe e con le Famiglie. Monitorare le attività; Organizzare corsi finalizzati al conseguimento delle certificazioni informatiche; Pianificare le sedute d'esame.	1
Coordinatore: Intersezione- Interclasse- Classe.	-Compilare la programmazione della classe iniziale e finale. - Informare regolarmente il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento, tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio. -Comunicare gli episodi più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi. -Mantenere in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori e in particolare, la corrispondenza con i genitori degli alunni in difficoltà. -Controllare regolarmente le assenze dei discenti ponendo particolare attenzione ai casi di dis-frequenza ed inadeguato rendimento. - Presiedere le sedute del CdC e del GLO in assenza del D.S.	41
Addetti AL SPP-PREPOSTI Coordinatore dell' emergenza	-Indicare le possibili fonti di rischio all'interno del luogo di lavoro; progettare tutte le necessarie misure di prevenzione, protezione e controllo	9



	<p>riguardo a ciascun tipo di rischio ne rispetto delle risorse umane; -sviluppare e preparare tutte le procedure di sicurezza conseguenti. Gestione dell’Emergenza Ordinaria e Straordinaria; -Controllare i flussi d’esodo; - Controllare che non vi sia più nessuno nell’area assegnata dopo l’evacuazione; -Segnalare al DS ed al RSPP tutte le problematiche sulla sicurezza che si vengono a creare nella Scuola durante l’A.S. -Coordinare le attività di Messa in Sicurezza.</p>	
Addetto Primo Soccorso	<p>-Comunicare con i sanitari che intervengono sul luogo dell'incidente, in modo da fornire loro tutti gli elementi necessari per analizzare e valutare la gravità o meno dell'infortunato. -Prestare soccorso, controllare mensilmente la cassetta medica, segnalando l'eventuale carenza di materiale.</p>	33
Addetto antincendio	<p>-Controllare e verificare l'integrità delle attrezzature antincendio presenti sul posto di lavoro; controllare l'agibilità delle vie di fuga ed emergenza; Monitorare il corretto funzionamento degli strumenti di segnalazione del rischio incendio (ove presenti); -Prestare soccorso; -Controllare mensilmente i mezzi di estinzione.</p>	31
Diffusione dell' allarme di evacuazione	<p>-Premere il pulsante di allarme della campanella in alternativa dare l’allarme a voce; -Controllare le Operazioni di Evacuazione.</p>	22
Chiamate di soccorso	<p>Telefonare ai soccorsi e aggiornare i cartelli con i numeri telefonici da chiamare.</p>	22
Interruzione GAS / ELETTRICITÀ / ACQUA	<p>Interrompere l’erogazione del gas, dell’elettricità e dell’acqua, in caso di emergenza.</p>	22



Controllo APERTURA / CHIUSURA CANCELLI	Addetti sulla pubblica via ed interrompere il traffico.	22
Personale Addetto all'Evacuazione dei DIVERSAMENTE ABILI	Almeno TRE Addetti per Plesso tra i Doc. Sostegno e Assistenti Materiali.	55
Incaricato Divieto di fumo	Contestare eventuali infrazioni al Divieto di fumo.	5
Addetto Compilazione del REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI	Compilare il REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI e tenere Atti e Documenti Sicurezza.	3
Controllo GIORNALIERO della PRATICABILITÀ DELLE VIE D'USCITA Tutto il Personale della Scuola	Controllare la PRATICABILITÀ DELLE VIE D'USCITA. Tutto il Personale della Scuola.	21
Personale formato per l'utilizzo del DEFIBRILLATORE	Personale(Docenti -ATA) formato per l'utilizzo del DEFIBRILLATORE in caso di emergenza.	31
Referente prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica	-Promuovere attività per contrastare la dispersione scolastica. -Raccogliere le segnalazione dei Coordinatori di classe sulla dispersione dei discenti, segnalandoli attraverso il modulo messo a disposizione dell' URS Campania, al Sindaco. In caso di mancata soluzione segnalazione alla Procura della repubblica presso il Tribunale dei Minori di Salerno.	2
Referente alla Salute	Coordinare le attività didattiche svolte in collaborazione con l'ASL SALERNO e tutte quelle che rientrano in questa area di interesse.	2
N.I.V.	Il N.I.V. è composta dal D.S.-dai due Collaboratori del D.S.- dalle FF.SS. Alle incaricate della F.S.AREA 1 il compito di compilare il RAV.	13



Referente UDA	Progettare -monitorare e realizzare le attività.	6
Commissione mensa	Controllare la qualità del servizio ristorazione scolastica.	5
Referente Centro sportivo scolastico	Coordinare - istruire le pratiche organizzative finalizzate alla realizzazione di attività ludico-motorie. Preparare i discenti alle competizioni sportive scolastiche.	1
Comitato di valutazione	-Visionare la documentazione presentata dai Docenti neoassunti; -Esprimere parere di conferma in ruolo.	4
RSPP	Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione obbligatoria per il mantenimento di un ambiente di lavoro sicuro e sano per prevenire le condizioni pericolose per la sicurezza e la salute dei lavoratori.	1
RLS	-Verificare la Valutazione dei Rischi ad opera dei soggetti preposti che sia svolta nel migliore dei modi; -Firmare tutti gli atti della sicurezza insieme al D.S. e al RSPP.	1
Medico competente	-Collaborare con il datore di lavoro nella valutazione dei rischi. -Effettuare la sorveglianza sanitaria dei lavoratori.	1
Organo di Garanzia	a) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti/studentesse ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione; b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti e delle Studentesse o di chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.	9



Coordinamento didattica e supporto gestione sostituzioni(Scuola Secondaria di I Grado)	-Didattica; -Sostituzioni.	1
--	----------------------------	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di recupero e potenziamento per le abilità di base. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività laboratoriali in orario curricolare in presenza e/o classi aperte. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. Sostituzioni per supplenze brevi fino a 10 giorni svolgendo attività concordate in sede di dipartimento e Collegio Docenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	5



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Ampliamento dell'offerta formativa: certificazione Trinity; Recupero e potenziamento di conoscenze e competenze in orario curricolare in presenza e/o classi aperte. Sostituzioni supplenze brevi fino a 10 giorni svolgendo attività concordate in sede di dipartimento e Collegio dei docenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)

Ampliamento offerta formativa: corsi di pianoforte extracurricolari; Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; Attività laboratoriali in orario curricolare in presenza; Supplenze brevi fino a 10 giorni.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. A questo ventaglio di funzioni, particolarmente ampio e trasversale, si aggiunge anche il disposto dell'art. 8, comma 7, del d.lgs. 297/1994 (Testo Unico sull'Istruzione), che individua il DSGA quale membro di diritto della Giunta esecutiva, l'organo collegiale che si occupa principalmente di proporre il Programma annuale al Consiglio di istituto. Il Regolamento di contabilità delle scuole, approvato con D.I. 129/2018, attribuisce al Direttore competenze e responsabilità in materia di contabilità e attività negoziali, sempre nel rispetto dell'ambito e dei limiti fissati dalle direttive di massima impartite dal Dirigente scolastico ad inizio anno scolastico.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico <https://www.scuolacriscuolopagani.edu.it/>

Software per creazione e archiviazione di documenti digitali.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMBITO 27

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L' I.C. "A. Criscuolo" fa parte della Rete di Ambito 27.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: IA e didattica per la persona

Il corso esamina l'impatto delle applicazioni di IA sulla didattica per la persona. Basato sull'UDL. Il corso è strutturato in tre aree: -motivazione; -rappresentazione; -espressione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Social networking

Formazione di Scuola/Rete Casa Editrice

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Casa Editrice

Titolo attività di formazione: Formazione ed Informazione sulla sicurezza

-Documento di valutazione dei Rischi. -Rimozione dei rischi. -Programma delle simulazioni per le evacuazioni. -Condivisione del DVR. -DPI. -Organigramma sicurezza. -Codici di comportamento.

Collegamento con le priorità Autonomia didattica e organizzativa



del PNF docenti

Destinatari Tutto il personale della Scuola

Modalità di lavoro • In presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Erasmus

-Corsi di lingua inglese. -Job Shadowing. -Corsi strutturati.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per la



gestione dei casi difficili.

Percorso sociologico

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutto il personale della Scuola

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Alla scoperta delle potenzialità educative del Game Based Learning

Attività in gioco.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutto il personale della Scuola

Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scrivere e illustrare un racconto di avventura

Scrittura creativa.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutto il personale della Scuola

Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Crescere insieme

-Inclusione e coesione sociale. -Inclusione educativa nei contesti per l' Infanzia. -Introduzione allo spettro autistico. -ADH-IL PEI. -Ruolo delle famiglie

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Agro Solidale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agro Solidale

Titolo attività di formazione: EDUVERSI

Realtà virtuale e aumentata :personalizzare l' apprendimento e motivare gli studenti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Mappatura delle competenze



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: BIMED

AI-transizione digitale, curriculum e obiettivi formativi

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Condividere la Cronicità, gestione dei farmaci a scuola"

La somministrazione dei farmaci deve avvenire sulla base di specifiche autorizzazioni (medico o famiglia) e non deve richiedere il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto (art.2 Linee Guida).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Le singole azioni del Piano di Formazione della Scuola seguiranno le linee del Piano Nazionale e saranno articolate in Unità Formative volte a promuovere la crescita della comunità scolastica. Sarà valorizzato l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali. Le attività formative saranno documentate nel portfolio personale del docente.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sulle procedure amministrative

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico e la gestione dei beni

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione ed Informazione sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione Sicurezza

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Vigilanza e accoglienza alunni* in condizioni di disabilità

Descrizione dell'attività di formazione L'accoglienza e la vigilanza



Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Approfondimento

Il personale ATA seguirà i corsi in presenza e/o online che saranno organizzati nel corso dell' a.s.2024/25.